CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI

2 FEBBRAIO 2018

Il giorno 2 FEBBRAIO 2018 alle ore 10,30 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. DGR Lazio n. 12 del 16 gennaio 2018 ad oggetto:"Modifica ed integrazione dello schema di Convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 del 17 maggio 2016 – Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore - Approvazione del nuovo schema di convenzione". Determinazioni;
3. Revisione Regolamento SII dell'ATo3Rieti. Determinazioni;
4. Varie ed eventuali.

L'ing. Rosati procede tramite appello nominale in base al registro delle presenze e firme, che si allega.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 31 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 114.328 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.
Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi
Verificato il numero legale dichiaro aperti i lavori dell'assemblea. Volevo darvi una comunicazione rispetto al punto uno, le comunicazioni. Noi in una precedente seduta di ATO abbiamo portato la situazione debitoria di tutti i comuni rispetto ai pagamenti delle spese, e mi avete dato mandato di procedere con la messa in mora, prima ovviamente di procedere per le vie legali.
Io per correttezza, siccome ci sono stati anche cambi di amministrazione e quant'altro, non ho ancora proceduto, però ho qui tutto l'elenco dei comuni. Nel frattempo sono state attivate anche procedure di conciliazione fra gli uffici ragioneria dei comuni e quello della provincia di Rieti, perché come sapete la provincia di Rieti ha anticipato per tutti i comuni che non pagavano le spese di funzionamento dell'ATO. Quindi siccome la situazione per noi non è più sostenibile io ho qui tutte le lettere di tutti i comuni che hanno una posizione debitoria, alle quali su vostro mandato io a tutte queste amministrazioni manderò una ricostruzione, perché noi abbiamo con una deliberazione, la numero 32 dell'ATO, abbiamo preso atto della situazione debitoria dei comuni verso la provincia di Rieti per le somme relative alle spese di funzionamento dell'ATO per il periodo dal 1999 al 2015. L'assemblea dei sindaci mi ha dato mandato di porre in essere tutti gli atti e le attività conseguenti. Quindi noi con questa decisione numero 5 poi abbiamo preso atto anche della delibera della provincia di Rieti come ATO. E quindi vi sono una serie di posizioni debitorie che io provvederò a richiedere con atto formale. Poi è chiaro che chi ha già

in corso le trattative fra uffici perché dare ed avere, ecc. Però ve lo volevo rinformare per correttezza, anche se la cosa ormai è risalente, perché credo che sia circa un anno fa che noi abbiamo portato qui l'elenco di tutti i comuni. Però prima di vedervele arrivare ve l'ho voluto riportare un'altra volta in consiglio.
Invito ancora una volta tutti coloro i quali hanno in piedi comunque una trattativa fra l'ufficio ragioneria della provincia e l'ufficio ragioneria dei singoli comuni a completare questo iter, perché c'è una serie di partite di dare ed avere che possono trovare soluzione senza necessità ovviamente di andare ad instaurare contenziosi che nessuno vuole instaurare.
Vengo adesso al punto due all'ordine del giorno, a cui mi richiamava prima il sindaco di Casaprota.
Abbiamo oggi al punto due all'ordine del giorno la DGR Lazio numero 12 del 16 gennaio 2018 che ha ad oggetto modifiche ed integrazioni dello schema di convezione allegata alla deliberazione di giunta regionale 263 del 17 maggio 2016, convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico del Peschiera-Le Capore, approvazione del nuovo schema di convenzione, determinazioni.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Volevo dirti in tre secondi che ti confermo che in quell'accordo è scritto tutto quello che non doveva essere scritto, e non scritto tutto quello che invece andava scritto.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Posso fare le cose normali? Illustro il punto, apro la discussione ed ognuno dirà la sua. Stiamo qua apposta. Fammelo illustrare, dopodiché lo demolisci come tu ritieni più utile demolirlo.
Procediamo con il punto. Io vi racconto semplicemente, poi diamo lettura precisa come ci richiede il sindaco di Casaprota anche dell'atto. Vi racconto l'iter che ha portato a questo ulteriore atto che noi siamo qui oggi a discutere e ad approvare se riterrete opportuno approvarlo.
Voi sapete che la regione Lazio a causa del mancato adempimento da parte di ATO 2 ha provveduto a nominare un commissario ad acta per l'attuazione di quella delibera di giunta regionale che noi avevamo a suo tempo approvato nelle diverse versioni che si sono succedute. Ovviamente ATO 2 e la città metropolitana di Roma che coordina ATO 2 non hanno mai ritenuto di dover approvare quel testo, lo hanno sempre contestato, hanno portato avanti le impugnative rimpugnando tutte le delibere di giunta regionale che si sono succedute sugli argomenti, da ultimo anche quella di nomina del commissario ad acta, e la regione dopo aver nominato un funzionario regionale come commissario ha istruito un nuovo iter di confronto fra il commissario e i due ATO.
Io sono stato convocato dal commissario per chiedere se c'erano delle richieste ulteriori che noi dovevamo fare rispetto a quanto già deliberato dalla regione. Io ho riportato alla regione alcune richieste di chiarimenti che abbiamo messo anche per iscritto rispetto ad alcune parti di questa convenzione, in particolare io ve le dico perché ci erano stati segnalati, da ultimo anche stamattina il sindaco di Salisano ci ha riportato degli errori rispetto all'allegato 1 che viene citato in questa convenzione, perché nell'allegato 1 vengono citate le convenzioni che hanno i comuni con ACEA Spa molto spesso, e quindi non con ATO 2, ma vengono sbagliate le date molto spesso, i riferimenti temporali non sono quelli che i comuni hanno. Quindi anche oggi nella proposta che poi farò dopo la lettura del testo noi riproporremo questa modifica all'allegato 1 andando a correggere le date delle convenzioni che hanno i singoli comuni.
Poi abbiamo proposto, anche per iscritto quando ci sono state chieste le integrazioni, di estendere la tipologia degli interventi che oggi non prevede le adduzioni e le captazioni, quindi di estenderlo anche ad adduzioni e captazioni.
Poi abbiamo dato anche un altro riferimento in termini spaziali perché questa convenzione prende in considerazione solo ed esclusivamente le aree di tutela delle sorgenti Peschiera-Le Capore, e non prende in considerazione invece quelle che noi abbiamo definito aree di attenzione, cioè dove l'acquedotto comunque passa. Faccio un esempio, Castelnuovo di Farfa

e Salisano non vengono indicate in queste aree di attenzione. È chiaro, dicevo prima, Salisano ha una convenzione con ACEA, quindi è chiaro che invece quelle sono aree d'interesse.
Quindi oggi nella proposta all'esito di quella che sarà la discussione e di quello che deciderete di votare, noi oggi riproporremo nel testo della delibera queste integrazioni che abbiamo già messo per iscritto alla regione Lazio.
Vi dicevo che dopo l'incontro che ho avuto con il commissario ad acta è stata convocata anche la città metropolitana di Roma. La città metropolitana di Roma per la prima volta in quella sede ha dato dei segni di apertura rispetto alla possibile chiusura del contenzioso. A quel punto l'ufficio di gabinetto del Presidente Zingaretti, che ha gestito dal un punto di vista giuridico amministrativo questa vicenda, ha ritenuto opportuno prendere al volo questa disponibilità nuova da parte della città metropolitana di Roma ed ha convocato pertanto congiuntamente ATO 2 ed ATO 3 nella sala Tevere della regione Lazio per cercare di trovare un accordo senza arrivare alla'adempimento del commissariamento da parte della regione.
Quindi sono andato io lunedì della scorsa settimana insieme all'ingegner Rosato e al dottor Boccanera ad un incontro con l'assessorato alle infrastrutture della regione, c'era l'assessore Refrigeri, c'era il dirigente Lasagna, l'ufficio di gabinetto del Presidente e poi c'era l'ATO 2 rappresentato dall'ingegner Piotti che ne è il responsabile della segreteria tecnica operativa, poi c'era il responsabile dell'ufficio di piano, c'era l'avvocatura della città metropolitana di Roma, c'era anche il garante regionale del servizio idrico, e c'era un consigliere comunale di Roma delegato dalla sindaca Raggi per seguire questa vicenda, oltre ad un altro onorevole credo delegato sempre dal Movimento 5 Stelle per seguire le vicende del servizio idrico integrato.
Lì ovviamente sono state rimesse sul tavolo tutte le osservazioni da parte nostra. La regione si è fatta parte dirigente per cercare di risolvere questa vicenda mettendo fine a tutti questi contenziosi. Ovviamente le differenze rispetto a quello che noi abbiamo già deliberato ed approvato stanno soprattutto nel fatto che la città metropolitana di Roma e ATO 2 richiedono per una esatto adempimento di questa convenzione fra ATO 2 ed ATO 3 una commissione composta da tre esperti e un presidente nominato dalla regione Lazio, un esperto nominato da noi come ATO 3, un esperto nominato dall'ATO 2, che vada a verificare l'esatto adempimento di questa convenzione per l'interferenza d'ambito con una valutazione sul tipo di interventi che l'ATO 3 potrà fare con queste risorse messe a disposizione dall'ATO 2. Ovviamente c'era una differenza non solo su questo, c'era una differenza anche sulla parte economica, perché noi abbiamo riportato lì quella che era la nostra valutazione iniziale che arrivava a complessivi 13 milioni e mezzo, a cui poi si potevano aggiungere ulteriori 2. Mentre invece la città metropolitana di Roma e l'ATO 2 erano fermi su una cifra che era pressappoco la metà, circa 6 milioni, quella ciò già deliberata dalla regione in precedenza, i famosi 6 più 2.
L'altro nodo della questione, come vi dicevo, è che passando il principio che queste risorse dovevano essere destinate ad investimenti, ATO 2 chiedeva anche per il pregresso la rendicontazione di queste somme spese. È chiaro che rendicontazione noi dal 2010 non saremmo stati in grado di produrla, perché chi di noi, né l'ATO, né nessuno di noi soggetti gestori che siano, poteva andare ad impegnare somme che non aveva? Perché noi quei 6 più 2, o 7 che sono oggi non li avevamo. Quindi il tema del pregresso si è posto rispetto all'anno dal 2010 in poi.
A questo punto la soluzione che la regione ha messo in campo è stata quella di posticipare la scadenza del termine di questa convenzione, quindi di allungarla, e di ricomprendere nel periodo ulteriore quelle che erano le somme previste dal 2010 ad oggi. Quindi alla fine si è trovata una soluzione, come avrete letto e ormai saprete tutti meglio di me, avrete letto le convenzioni, di 7 milioni l'anno a partire da questo anno e 7 milioni e mezzo dopo il secondo anno per interventi prioritariamente su queste aree che sono indicate nella convenzione dei trentuno comuni se non ricordo male il numero.
Io ve la faccio molto semplice, ma non è stato così semplice, perché la riunione del lunedì alla quale ero presente anch'io si è conclusa con la cornice sull'accordo economico ed i punti fondamentali. Il tavolo tecnico è proseguito nella giornata di martedì successiva e si è chiuso

nella sera di martedì con una successiva delibera appunto di giunta regionale che ha approvato le ulteriori modifiche introdotte.
Adesso prima di entrare nel tecnico e leggere tutti gli articoli faccio una mia valutazione. Io ho cercato di portare in quel tavolo quelle che erano le esigenze che ho raccolto da voi. È evidente che obiettivamente parlando posso capire che in questa convenzione ci possono essere anche degli aspetti che non soddisfano. Dico però che per la prima volta siamo davanti ad un atto concreto, reale. Si parla di risorse, si parla di soldi che arrivano e possono arrivare su questo territorio per il servizio idrico integrato. Credo che abbiamo la possibilità sia attraverso la determinazione precisa delle aree oggetto d'intervento che spetterà alla regione, sia rispetto al lavoro che saremo chiamati a fare con un nostro esperto in questa commissione fra ATO 2 ed ATO 3, di andare a perfezionare anche quelle cose che non ci hanno soddisfatto pienamente, come quello che vi dicevo prima, il tema dell'adduzione. Noi abbiamo, ed io l'ho posto su quel tavolo credetemi, perché all'interno di quei 15 milioni che noi chiedevamo a regime c'era per esempio la delicata questione di tutto il Cicolano che si serve dall'Abruzzo, e con tutte le difficoltà che il Cicolano ci ha sempre rappresentato qui. Io anche non essendo del Cicolano credetemi gli ho riportato questa vicenda perché ovviamente tecnicamente mi era stata spiegata da voi e dall'ingegner Rosati. È assurdo che noi abbiamo un bacino come quello di Peschiera-Le Capore e dobbiamo comprare l'acqua dal CAM. Quindi dobbiamo invece avere risorse anche per poter fare i lavori necessari per l'adduzione per quelle zone che stanno in sofferenza, perché poi me lo aveva rappresentato Fiamignano e tanti altri sindaci anche di comuni limitrofi.
Ovviamente su questo noi non siamo riusciti a portare a casa tutto quello che volevamo in quella sede, però confidiamo che attraverso il lavoro che si può continuare a fare noi potremo a migliorare anche questi aspetti tecnici che non ci soddisfano appieno.
Un altro aspetto molto pesante di tutta questa discussione è stato quello che riguarda i rapporti che alcuni comuni di questo territorio hanno già storicamente con ACEA Spa, con ACEA ATO 2 alcuni, perché poi è variegata, accordi che risalgono a quando era l'azienda comunale del comune di Roma e che Salisano ha la pubblica illuminazione, con convenzioni vecchie fatte e poi rifatte nel 1980. Stessa cosa Casaprota, Castel Sant'Angelo, Frasso, Cittaducale, Castelnuovo di Farfa, Mompeo. Poi con alcune cosa strane, perché Castelnuovo di Farfa ha la convenzione con ACEA, Salisano ha la convenzione con ACEA e non sono inseriti nei trentuno, quindi c'è sicuramente qualche cosa da mettere a posto.
Però quello che io chiederei e che chiedo a questa assemblea è veramente di fare uno sforzo per portare a casa un risultato che è fondamentale per questo territorio oggi. Va migliorato, va definito, va sicuramente cambiato anche in alcuni aspetti. Prima alcuni sindaci mi facevano vedere oltre all'incongruenza delle date sbagliate dall'allegato, anche il fatto che in un articolo di questa convenzione si parla di presentazione di progetti rispetto alla convenzione che per esempio Salisano ha per la pubblica illuminazione. Non credo che Salisano debba presentare un progetto ad ACEA per avere quei soldi della pubblica illuminazione. In un articolo di questa convenzione si parla di previa presentazione di progetto. Io credo che sia più che altro un formalismo superabilissimo senza problemi, perché se ACEA dal 1980 paga la luce pubblica a Salisano credo che presentare il progetto vorrebbe dire semplicemente presentare all'inizio dell'anno quello che è il piano dell'illuminazione pubblica di Salisano. Insomma io non la appesantirei come problematica questa, perché mi sembra facilmente risolvibile con il buonsenso.
Quello che vi propongo io oggi è di andare a mettere nella nostra delibera tutte queste indicazioni che sono sia quelle che noi come ATO 3, come segreteria tecnica abbiamo già messo nero su bianco ad ATO 2 e le abbiamo verbalizzate in quelle riunioni e le abbiamo scritte. Aggiungere quelle che vengono dalla discussione di oggi, come l'esempio che vi ho fatto, quindi le date sbagliate e la non necessarietà di presentare progetti da parte dei comuni che continueranno a prendere delle risorse, ma sono rapporti fra un ente pubblico ed una società di capitali, in quel caso ACEA, che esulano da questa assemblea perché, e questo è scritto con chiarezza anche nella convenzione, questa convenzione può riguardare solo ed

esclusivamente le somme che vengono erogate per il servizio idrico integrato o meglio la tutela delle sorgenti e del servizio idrico integrato. Tutto quello che è ACEA, ACEA ATO 2, ecc, dà per manifestazioni culturali, per generiche finalità ambientali, non rientrano in questo accordo e rimangono regolate dai rapporti fra comuni e ACEA o sue derivazioni, ACEA ATO 2.
Quindi io questo che vi propongo oggi è di veramente andare a guardare in positivo rispetto a questo, perché questo oggi ovviamente permette, al di là di tutte le difficoltà che abbiamo sul tavolo in altri settori, di avere davanti anche un piano degli investimenti importanti che riguarda sicuramente una parte dei comuni, non riguarda tutti gli ottantuno ma è chiaro che libera risorse, perché se noi abbiamo a disposizione 7 milioni l'anno per trentuno comuni è chiaro che gli altri comuni le risorse che derivano dalla bollettazione e dal servizio idrico integrato o dagli investimenti che dovremo fare potranno essere destinate agli altri comuni che non stanno nel bacino dei trentuno, o in quel bacino più allargato che io mi auguro.
Se volete, come da richiesta del sindaco di Casaprota, io do lettura testuale di questa convenzione.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
A me interessa tre passaggi. Nel senso la portata delle concessioni e quello che dice l'articolo 9 alla lettera E ed alla lettera I.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Sulla portata delle concessioni vengo subito, perché ovviamente questa convenzione fra ATO 2 ed ATO 3 non c'entra niente con il tema delle concessioni, perché noi non è che siamo titolari di concessioni e regoliamo i nostri rapporti con ATO 2 o con il soggetto gestore di ATO2. Però credo, e ringrazio il sindaco di Casaprota per avermelo ricordato insieme agli altri sindaci di Frasso che me ne avevano parlato, che noi nel deliberato dobbiamo andare a specificare con chiarezza per evitare i problemi che abbiamo avuto anche questa estate quando siamo dovuti correre dietro ad ACEA che minacciava chiusure e riduzioni, noi dobbiamo specificare alla regione Lazio però che è titolare del diritto del rilascio delle concessioni, ma questo io lo specificherei in questo atto, che le concessioni che verranno rilasciate ad ACEA ATO 2 o a chi nelle procedure che prevede la regione per rilasciare concessioni, saranno fatti salvi i diritti dei territori del reatino che avranno garantite le concessioni idriche attualmente in essere sia per quanto riguarda le quantità ordinarie, sia per quanto riguarda le quantità previste per i periodi estivi. Questa è una norma che noi con chiarezza dobbiamo inserire nel deliberato, perché non è che possiamo correre il rischio che ACEA o chi per lei, perché adesso io non so la procedura che farà la regione per dare questa acqua, e poi si prende tutta la sua concessione dei litri famosi che si prende da Cittaducale, Castel Sant'Angelo, Casaprota, Frasso e così via, e poi a noi ci richiude i rubinetti perché magari c'è un problema a Bracciano per le riserve idriche della città di Roma. Per cui noi dobbiamo mettere una sorta di clausola di salvaguardia che garantisca questi territori.
Quindi io questa la propongo in delibera ingegner Rosati, che venga chiaramente detta e deliberata.
Il sindaco di Casaprota mi chiedeva poi la lettura specifica dell'articolo 9.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Sì, perché noi oggi ci impegniamo qui. Oggi noi votiamo questo impegno.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Sì, sì, certo. Articolo 9 lettera E e lettera I. Ma non è l'articolo 9 della convenzione, è del deliberato?

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Certo, di questo che approviamo oggi.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
No. Allora, noi oggi approviamo la convenzione. Tu ti stai riferendo al deliberato della giunta regionale. Noi approviamo gli articoli

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Schema di convenzione obbligatoria Presidente.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
No. L'articolo 9 lettera 9 io non ce l'ho. L'articolo 9 ha tre punti qua, uno, due e tre. Gli importi previsti all'articolo 9 è questo. Tu stai parlando delle premesse della delibera che, per carità poi hai ragione tu, formano parte integrante, ecc, ecc, però non è la convenzione, è la premessa. Premesso che.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Questo non è premesse.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Se me ne date una copia, io qui non lo trovo questo articolo 9 che dite voi.
"Articolo 9. I comuni dell'ATO che s'impiegano come concessione la risorsa idrica risultano i seguenti". No?

Ingegner Loretana Rosati
È l'articolo 8.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Io ho quello della 263.

Ingegner Loretana Rosati
Ma lui sta leggendo un'altra delibera. La 263 è un altro testo.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Non cambia niente, dammi quella nuova.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Obblighi delle parti è articolo 8. Te lo leggo.
"Articolo 8, obblighi delle parti."
Ma questo qui non è quello che dice lui. Lui parla di obblighi delle parti, quindi penso che non sia le premesse, ma sia l'articolo 8 del nuovo testo della convenzione. Provo a dare lettura, vedi se ti ci ritrovi.
"L'ATO 3 s'impegna ad aggiornare il piano d'ambito tenendo conto delle risorse derivanti dalla presente convenzione.
Realizzare le opere d'interventi previsti dal proprio piano d'ambito.
Attuare ulteriori interventi integrativi eventualmente richiesti da ATO 2 a carico di quest'ultimo.
Supportare le attività istruttorie e i rapporti tra il gestore del sistema acquedottistico Peschiara-Le Capore e gli enti competenti al fine di favorire ed ottimizzare tempi e modalità del rilascio di autorizzazioni, concessioni, permessi ed ogni altro atto necessario all'esecuzione delle opere ed allo svolgimento dei servizi inerenti il sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore.
Supportare ogni attività necessaria a garantire all'ATO 2 il flusso della risorsa idrica nella misura risultante delle concessioni assentite.

Sindaco di Casaprota Marcello Ratini

Ecco, lì voglio. Che fai Presidente per supportare questo voglio sapere? Perché qui c'è una concessione a 4.700. Dimmi che cosa farai per supportare e garantire ad ATO 2 4.700 di Capore.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
A parte che non sono io, è ATO

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Noi votiamo questo. Oggi noi dobbiamo garantire questo. Ma tu garantisci per noi.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Io mi impegno semplicemente… L'ATO 3 si impegna semplicemente a supportare, supportare, impegniamoci a supportare ogni attività necessaria a garantire all'ATO 2 il flusso della risorsa idrica nella misura risultante dalle concessioni assentite.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Cioè? 4.700 e 5.500.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Ma no, le concessioni le devono ancora rilasciare.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Qui così c'è scritto. La domanda di concessione, la richiesta di ACEA di concessione è 4.700 – 10.000.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Io questo te l'ho già spiegato quando ci siamo incontrati. Allora, il tema delle concessioni c'è tutto. Poi sentirò Gigi che già lo so quello che mi dice, e quindi lo so che c'è tutto. Scusate, Taddei che siccome diciamo io in questi anni l'ho sentito tante volte. Ovviamente qui c'è un tema grande come una casa che è quello delle concessioni, e va bene. Ho già spiegato però al sindaco di Casaprota, che giustamente mi chiedeva delucidazioni su questo, che non è questo l'atto. Cioè, se qui c'è scritto 10.000 ed è sbagliato, non è che qui perché c'è scritta una concessione di 10.000 metri cubi ACEA si prende 10.000 metri cubi. Non è questo l'atto che regola i rapporti concessori fra regione ed ACEA.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
E quello non verrà votato da noi logicamente. Quindi non è che lo porta qui a votare.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Appunto. Il sindaco ritiene che qui vengono citate delle quantità di metri cubi che non sono quelli che effettivamente ACEA dovrebbe avere. Ma questo se vuoi lo mettiamo pure nel deliberato, ma noi su questo non entriamo, anzi possiamo pure mettere quello che tu mi hai detto in separata sede, cioè che queste cifre riportate qui non sono cifre corrette. Si rappresenta che queste cifre riportate qui sono superiori a quelle che effettivamente ACEA oggi prende.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Se dobbiamo mettere tutto quello, perché io per la prima volta oggi ho portato le normative che regolano la materia.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Allora questo era il primo punto. Ti leggo pure l'altro punto che mi dicevi. Continuo.
"Acquisire entro trenta giorni dalla richiesta parere da ATO 2 in relazione alla tipologia e alla priorità delle azioni e degli interventi necessari per la difesa del sistema acquedottistico

Peschiera-Le Capore come invidiati al precedente articolo 5, coma 2. Decorsi inutilmente il termine di trenta giorni il parere s'intende acquisito.
Affidare al gestore dell'ATO 3 l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente convenzione.
Rispettare gli adempimenti di vincoli previsti al comma 9 del presente articolo.
Controllare l'attuazione degli investimenti secondo quanto indicato all'articolo 10.
Trasmettere al comitato (quello che vi dicevo prima composto da cinque esperti) di cui all'articolo 11 ogni quattro mesi gli atti e i documenti relativi all'utilizzo degli importi di cui alla presente convenzione.
L'ATO 3 è legittimato inoltre, direttamente o per il tramite del proprio gestore, ad assumere obbligazioni entro il 31 dicembre 2019 per un importo pari a totale delle somme di cui comma 5 lettera G.I del presente articolo, relative agli anni 2018/2019.
È legittimato inoltre a realizzare opere e lavori per il tramite del gestore del servizio idrico integrato pari agli importi di ciascun biennio successivo, articolo 8 comma 5 lettera G.II, entro la fine del medesimo biennio.
A tale fine i bienni considerati sono 2020/2021, 2022/2023, 2024/2025 e così via.
Entro il 28 febbraio di ogni anno ATO 3 rendiconta al comitato gli impegni presi, le opere ed i lavori realizzati sulla base del libro cespiti del proprio gestore e lo stato di avanzamento dei singoli interventi.
L'ATO 2 si impegna ad aggiornare il piano d'ambito, garantire le forniture di acqua ai comuni dell'ATO 3 previste dalle concessioni e dai contratti di fornitura alle condizioni previste al precedente articolo 3, comunque entro i limiti previsti dal piano regolatore generale delle acque in vigore. (Quindi qua noi ci riagganciamo a questa per quello che vi dicevo prima.
Fornire ad ATO 3 tutte le informazioni necessarie per la salvaguardia della risorsa idrica del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore.
Provvedere a propria cura e spese a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento, modificazioni, ricostruzioni e quant'altro occorrente e connesso con il sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore dal captazione al punto di consegna della risorsa idrica all'ATO 3.
Inserire nel piano d'ambito laddove non presenti i seguenti costi operativi. Canone di concessione e derivazione, esercizio e manutenzione ordinaria del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore dalle captazioni ai punti di consegna della risorsa idrica all'ATO 3.
Prevedere nei piani tariffari di ATO 2 come componenti di costo riferite ai costi ambientali e della risorsa, gli importi da erogare ad ATO 3 in base al successivo ATO 3.
Riconoscere annualmente all'ATO 3 per il tramite del gestore del servizio idrico integrato dell'ATO 2 l'importo onnicomprensivo di 7 milioni, oltre ad eventuale IVA, per ciascuna delle annualità 2018 e 2019, euro 14 milioni nel biennio. L'importo onnicomprensivo di euro 7 milioni 500 mila, oltre eventuale IVA, dall'annualità 2020 e per tutta la durata della presente convenzione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 comma 9 e 10.
Installare o sostituire le necessarie apparecchiature per la misurazione delle portate emergenti e derivate dalle sorgenti del Peschiera e del Le Capore, e le portate consegnate ai comuni dell'ATO 3 sulla base di specifiche approvate a cura dell'ufficio idrografico e mareografico della regione Lazio.
Misurare le portate emergenti e derivate dalle sorgenti del Peschiera e del Le Capore, nonché fornire annualmente i tabulati delle misure riportate agli uffici competenti della regione Lazio.
Affidare al gestore dell'ATO 2 l'attuazione degli impegni di sua competenza derivanti dalla presente convenzione.
Gli importi di cui al comma 5 lettera G sono rivalutati secondo l'indice d'inflazione programmata a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per ogni anno successivo.
La tariffa idrica applicata dall'ATO 2 tiene conto delle decurtazioni di cui all'articolo 11 commi 9 e 10.
Gli importi di cui al precedente comma 5 lettera G assorbono e contengono le somme che ACEA Spa e/o ACEA ATO 2 Spa avrebbe dovuto corrispondere in virtù delle convenzioni di cui

all'allegato 1 nei confronti dei comuni e dei consorzi dell'ATO 3 per la sola parte in cui sia prevista la copertura delle spese oggetto della presente convenzione.
L'ATO 3 in esecuzione del presente atto realizza direttamente o per il tramite del gestore con le modalità previste dall'articolo 10 le opere igienico sanitarie del servizio idrico integrato indicate nel piano d'ambito.
I comuni compresi nell'ATO 3 in quanto rappresentati dall'ATO 3 rinunciano ad avanzare ai sensi del successivo articolo 16 nei confronti dell'ATO 2 e del gestore del servizio idrico integrato nello stesso ATO 2, ulteriori pretese in ragione dell'interferenza d'ambito.
Resta fermo che le acque eventualmente derivate dai comuni in virtù di specifiche convenzioni possono essere addotte dall'acquedotto del sistema Peschiera-Le Capore subordinatamente e compatibilmente con la capacità delle condotte e con i volumi da addurre all'utenza dell'ATO 2 per l'intera quantità di acqua potabile prevista dalle concessioni di derivazione."
Sindaco, io mi fermerei qui. Ti ho letto tutto l'8. Lascio a te la parola, poi ho segnato Taddei, Belmonte, Iannelli.

Sindaco di Torricella in Sabina, Alessandro Iannelli
Vorrei fare solo un intervento tecnico e non politico. Mi piacerebbe farlo politico. Dico solo una cosa. Io non so se la mercificazione dell'acqua come risorsa e come bene vendibile sia un principio che dovrebbe passare in un'assemblea dei sindaci. L'acqua non dovrebbe essere un bene vendibile, ma un bene comune e collettivo.
Però questo è un altro problema. Non è questo il mio intervento. Lo volevo fare un po' più tecnico sulla convenzione. Io convengo con quello che sta ha detto all'inizio il sindaco di Casaprota laddove dice che non si possono mettere in convenzione perché non è possibile garantire la concessione di specifici metri cubi. Cioè, se noi affrontiamo una crisi idrica o una crisi com'è successo quest'anno, però ci siamo impegnati a devolvere all'ATO 2 4,6 metri cubi o 10.000 ecc, come facciamo a sopperire ad un obbligo che noi abbiamo sottoscritto in convenzione a sopperire ad una situazione climatica che chiaramente verrebbe a pregiudicare non solo i nostri territori, ma la portata idrica delle Capore e del Peschiera?
Io volevo invece centrare il mio intervento su alcuni articoli, innanzi tutto l'articolo 10. E qui non è un intervento a favore o contro, ma chiedo proprio una spiegazione al Presidente perché ha seguito la formulazione, e lo ringrazio. I vincoli di destinazione degli importi Presidente, gli importi dovuti all'ATO 2 ai sensi dell'articolo 8 comma 5, lettera G sono destinati ad investimenti (inc.) e lavori relativi ad impianti di depurazione, fognature e collettamento, nonché la manutenzione straordinaria degli stessi all'interno di queste opere.
Ora, a me queste opere sembrano opere importanti, opere necessarie, opere dovute, ma sembrano tutte e solo bilanciate a favore della garanzia dell'adduzione dell'acqua dai nostri territori a Roma. Se c'è un danno ambientale questi soldi possono essere previsti per ad esempio la salvaguardia ambientale? Cioè, se in un paese un falda si prosciuga e crolla mezzo paese, io con questi soldi posso intervenire o non posso intervenire? O devo rifare solo la fognatura o l'impianto di adduzione per portare l'acqua a Roma?
Il secondo passaggio volevo farlo sull'articolo 11.
È previsto il comitato di controllo e monitoraggio.
Va benissimo, sono d'accordo. Vorrei sapere con quali soldi si paga questo comitato di controllo e monitoraggio. Qui non è previsto, non so se ci sono soldi da dover dare agli esperti che faranno di questo controllo e monitoraggio, ma è chiaro che non possiamo noi, visto che i 7 milioni l'anno ecc. sono una somma importante, ma perché dovremmo pagarlo, se è previsto o non è previsto questo bisognerebbe specificarlo, con quei soldi?
Vado avanti e sempre all'interno dell'articolo 11 leggo tre commi che un po' mi preoccupano, il 7, l'8 e il 9. Il comitato di cui parlavo poc'anzi deve redigere una relazione relativa all'utilizzo delle somme, comma 7 dell'articolo 11. Il comma 8 dell'articolo 11 prevede, eventualmente in contraddittorio, che il comitato accetti il vincolo di destinazione degli importi e verifichi annualmente la rendicontazione. Siamo d'accordo, io ti do i soldi, tu mi devi rendicontare che cosa ci fai con quei soldi, fermo restando che l'articolo 10 prevede che con quei soldi io ci

debba fare solo impianti di adduzione, fognature e quant'altro, non posso agire con quei soldi per tutelare il danno ambientale.
Ma è il comma 9 che mi preoccupa, perché il comma 9 dice che nel caso in cui l'importo complessivo attestato quale conforme fosse inferiore al totale dell'importo di cui all'articolo 8 comma 5 per il biennio precedente, l'ATO 2 è legittimato a decurtare la differenza alla prima scadenza utile delle somme da versare all'ATO 3.
Cioè, che significa? Che se io ho rifatto l'anno precedente tutti gli impianti di adduzione e tutte le fognature, tutto ciò che è previsto dall'articolo 10 o anche attività straordinarie, significa che i tre anni successivi siccome io non ho da spendere quei soldi per fare queste attività, allora l'ATO 2 ha legittimità a decurtarmi le somme? Cioè, a dire non sono 7 milioni ma dal rendiconto che tu mi fai oggi siccome non hai speso i 7 milioni ma ne hai speso 1, hai spesso 500 mila, allora io ti decurto quelle somme?
Questo Presidente era il mio intervento che è volto semplicemente a chiarire questi punti. Non è né un intervento di critica, né un intervento di opposizione politica, ma anzi la ringrazio per essersi speso per questa attività. Grazie.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Presidente scusi, preferisce che facciamo domanda e risposta?

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
No, no. vai.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Io contesto che in questo accordo, ripeto, ribadisco e confermo, che è totalmente illegittimo, anche le virgole. Secondo te Presidente in che situazione siamo, in emergenza qualitativa, o in emergenza quantitativa? Su questo penso che non siano dubbi. Lo chiedo al capo della segreteria tecnica che è ingegnere, è più tecnico e quindi magari mi confronto con il tecnico.
In questo momento secondo lei ingegnere siamo in emergenza quantitativa o qualitativa dell'acqua?

Ingegner Loretana Rosati
Forse quantitativa.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini
Brava. Allora con questo accordo facciamo soltanto un favore a Roma, perché oltre a garantire quello che non c'è garantiamo la qualità dell'acqua. Ma la quantità, l'emergenza quantitativa non ne parliamo. Allora, a mio avviso per le situazioni Capore-Peschiera sono totalmente dissimili, quindi pretendo risposte specifiche perché competevano all'ATO.

Ingegner Loretana Rosati
È un'emergenza quantitativa, perché nel nostro territorio c'è ancora una frammentazione del servizio idrico integrato. Ho con me le note del Ministero dell'Ambiente Tutela del territorio e del mare a firma del Direttore Generale dottoressa Gaia Checcucci, che sottolinea che questo problema di crisi idrica non si risolverà finché non verrà riorganizzato il servizio idrico integrato dando attuazione all'affidamento al gestore unico, perché la risorsa è gestita male con la frammentazione della gestione.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Scusate, sennò io sono costretto ad interrompere. Ma qui non c'è più neanche la Polizia Locale, non si può chiamare qualcuno. Io non posso. Non si può parlare nei consigli, io non so lei da dove viene, ma non si può parlare.

Sindaco di Casaprota, Marcello Ratini

Allora quello che dico io è diverso, nel senso che per Capore mi è stata derivata, qui dice la delibera di giunta regionale, l'intera portata che era 4.700 – 5.500. Siccome Capore attualmente è 3.900 io di questo parlo, non parlo di come fa l'ATO a garantire, perché la frammentazione del servizio idrico non c'entra niente. Io parlo del totale complessivo acqua Capore-Peschiera. Quindi se si abbassa la portata, io parlo della delibera 2060 commissione europea, lei deve garantire che non si verifichi alcun ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico, altrimenti lei o Rinaldi deve fare un'ordinanza ad ACEA di ripristino allo status anteriore delle sorgenti.
Per quanto leggo sulle normative di quello che mi compete non c'è una riga, quello che compete alla situazione Capore. La situazione Capore la scheda DPCL 39 2015, i costi e la risorsa spettano laddove si sia verificata una grave alterazione all'equilibrio della sorgente. Qui io non leggo nulla in questo accordo che avete fatto di quello che compete al territorio di Capore.
Per quanto riguarda le convenzioni, le nostre convenzioni non dovevano neanche essere menzionate, perché quello che riconosciuto ACEA al comune di Casaprota io vi leggo quello che dice ACEA, non io, ACEA, perché mi dava i soldi che erano rimborsi e servizi che il comune di scaricava dal bilancio e quindi ci faceva quello che gli pare con quello che si scaricava logicamente. Quindi mettiamola sotto l'aspetto che invece dei soldi il sindaco si è fatto dare la corrente, perché dice la corrente non si sa il costo dove va a finire, i soldi con la svalutazione al tempo, ecc.
Allora, vi dico quello che dice ACEA. Il primo consiste nelle alterazioni che la costruzione delle opere di captazione attuate in gran parte nel territorio del comune di Casprota ha prodotto nella zona circostante le sorgenti Capore. Tali alterazioni inevitabili in quanto strettamente connesse con la funzionalità, la sicurezza e la protezione in genere delle opere sia con l'esecuzione dei lavori protrattisi per cinque anni, possano riassumersi copertura o interramento degli specchi d'acqua formati dalle antiche sorgenti, con sostanziali modifiche di un lungo tratto dell'alveo del fiume Farfa e delle (inc.) del fondovalle.
Notevole alterazione all'ambiente naturale in sponda destra del fiume Farfa per la creazione di una diga di sbarramento del manufatto di captazione e compagnia bella. Chiusura permanente al pubblico della zana a fondovalle delle pendici boscate dello specchio d'acqua.
Quindi, per questi motivi che sono stati effettuati al momento della derivazione. Io faccio una domanda, se a Bracciano chiudi il lago e non fai tutto secondo te non gli spetta niente?
Allora chi inquina paga e chi usa paga dice la direttiva europea e DPCM 39 2015. Chi inquina paga che significa? Sono in vincoli sul territorio. Questi Presidente hanno (inc.) sulla condotta dell'acquedotto di Roma, trecentodiciassette vincoli ai privati, perché la condotta dell'acquedotto per Roma attraversa tutto il mio territorio produttivo. Le zone di ricarica delle Capore che stanno a monte le sorgenti, lo dice la legge stanno tutte sul territorio produttivo di Casaprota. Capisce?
Allora per quanto riguarda questo siccome questo è previsto nei costi delle risorsa proprio per il fatto che per Capore è stato gravemente alterato l'equilibrio naturale della sorgente, quindi io pretendo che sia riconosciuto al territorio o ai territori dei comuni rientranti all'interno del bacino Capore quello che spetta per quanto riguarda la grave alterazione.
Per quanto riguarda poi l'idroelettrico ti ho fatto portare apposta il disciplinare, non so se lo hai portato, tanto me lo ricordo a memoria. Lì diceva il ministero dei lavori pubblici ad ACEA prima di ottenere la concessione dettava quattro condizioni. La prima fare salve le utenze preesistenti. Mi sta mandando le bollette ACEA, poi le vediamo dopo, in terza fascia a 1,46 euro al metro cubo, nonostante non ha la concessione Presidente. Quindi riconoscere le utenze legittimamente costituite.
Rinnovare la convenzione, ci stava solo Casaprota e Cittaducale.
Riconoscere i maggiori diritti derivanti dall'uso idroelettrico dell'acqua, e quello è un valore aggiunto che sta lì e lei non ha chiesto. Non è che lo dobbiamo rimandare a dopo, sta scritto sulla direttiva europea 2060 da attuarsi entro il 2015. Siamo al 2018 e ancora non si attua nessuno. E sa che dice? (inc.) sanzioni dissuasive. Questo è. Quindi stiamo correndo per non

far incorrere la regione in queste sanzioni, perché è già in ritardo. E questo che è scritto qui è recepito integralmente nel DPCM 39 2015.
Quindi se tutto quello che è scritto qui non viene inserito in questo accordo, in questa convenzione obbligatoria, logicamente il sindaco di Casaprota prenderà tutte le decisioni a livello nazionale ed internazionale presso Corti di Giustizia, tribunali amministrativi e tribunali ordinari. Punto.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Grazie sindaco. La parola a Taddei.

Sindaco di Castel Sant'Angelo, Luigi Taddei
A parte i ringraziamenti per aver seguito in qualche modo questa vicenda, è del tutto evidente la nostra insoddisfazione, la mia almeno personale insoddisfazione relativamente a questo ennesimo atto deliberativo. Avrei, come detto già più e più volte, preferito ed agognato una legge di sistema che regolamentasse questa materia come hanno saputo fare Piemonte, Toscana, Basilicata e Puglia in Italia, nello stesso nostro Paese, ma purtroppo da noi evidentemente la sensibilità o i grandi interessi che legano Roma capitale, l'amministrazione di Roma, della regione Lazio e di ACEA nel particolare, e credo che forse su questa vicenda, ma anche su tutte quelle che hanno preceduto questa proposta finale, se avessimo avuto uno Stato normale di diritto forse saremmo arrivati ad una situazione completamente diversa oggi. Perché ricordo bene che nel 2010, quando ci fu l'attivazione della Guardia di Finanza attraverso un esposto della Procura della Repubblica, nel 2012 stranamente venne fuori immediatamente da parte dell'ATO 2, quindi dalla segreteria tecnica dell'ATO 2 e dall'assemblea dei sindaci di ATO 2, una proposta che in quel caso comprendeva abbondantemente il percorso che noi avevamo individuato come un giusto ristoro per le annualità che passavano dal 2002 al 2012 e che dal 2012 avrebbero dovuto veder riconoscere una cifra minima media che partiva da 12 milioni 125 mila euro indicizzati per trenta anni.
Quell'atto fu poi inopinatamente ritirato. Non ho mai capito bene, e l'ho sempre chiesto e non ho mai avuto contezza dei nostri riscontri d'ordine d'intervento legale, pur avendo qui sembra studi importanti che abbiano seguito questa materia, addirittura uno anche non reatino. Però anche la mia curiosità poi sarà quella di capire le opposizioni ed anche le articolazioni che ci sono state relativamente a quelle situazioni, che in quel caso avrebbero tutelato in maniera se non detto soddisfacente la provincia di Rieti, per lo meno partivamo da una base di ragionamento altro.
È chiaro che partendo da un assunto di un atto deliberativo regionale noi siamo costretti, come quelli che vedono la carota davanti al cavallo, a dire che se sei bravo la prendi, sennò rimandiamo a nostra volontà la risoluzione di questo tema. Stante il semplice appunto che possiamo fare che sono solo ventitre anni che stiamo discutendo di questa storia. Ventitre anni.
E saranno passati fior di amministratori, altri passati e trapassati. Non so tra i presenti qui quanti hanno avuto modo di leggere le carte che ha prodotto dall'epoca di Calabrese 1996 alla richiesta dell'andare di fronte al tribunale superiore delle acque, allora l'incaricato era Cerulli Irelli se non ricordo male, un esperto di diritto amministrativo dell'università de La Sapienza di Teramo se non erro, che però a noi ci hanno visto sempre soccombenti.
Quindi questa questione poteva e può ancora, e mi auguro che venga risolta nel tema delle concessioni, che noi non dobbiamo assolutamente oggi sfiorare in questa proposta, in un atto che riguarderà la normale amministrazione della regione Lazio a partire da dopo il 5 marzo.
Voglio far presente che in quello che purtroppo è il corpo dell'atto deliberativo della regione noi già partiamo molto male, nel senso che nel tenuto conto già si parla che nello schema di convenzione viene soppresso il tema degli indirizzi della mancata produzione di energia idroelettrica.
Questo è un tema che resta tutto intero, perché di questa materia la regione Lazio se ne percepisce il 70% delle derivazioni che vengono prodotte nel Salto delle Capore. L'acqua è quella che parte dal Peschiera, lì produce con i 258 metri di salto qualcosa che si avvicina ai 10

milioni di euro, noi di quella roba lì non ne abbiamo assolutamente alcun ristoro. Quel ristoro appartiene solo ed esclusivamente, è appannaggio della regione Lazio.
È possibile che noi non riusciamo ad avere un interlocuzione efficace? Di questa storia io ho scritto a tutti i capigruppo della regione Lazio dal 2014 ad oggi. Non ho ricevuto risposta alcuna da nessuno. Da nessuno. Che non vengano gli ultimi della classe a dirci che loro sono vergini, puri e santi, non si sono degnati neanche di avere un'interlocuzione su questa storia fatta con punti di chiarezza molto lineari. Questo per parlare della risorsa idroelettrica.
Successivamente quello che è peggio è che sostanzialmente a noi ci viene inibita qualsiasi altra azione al di là delle situazioni che vengono considerate. Scusate, sono febbricitante e non riesco ad essere lucidissimo sempre. Oltre la depurazione, la fognatura e il collettamento noi abbiamo poi le famose convenzioni dei comuni che hanno avuto nel tempo la ventura d'incorrere in queste convenzioni che poi saranno ovviamente trattate a parte anche di questa proposta, non possono entrare in nessun modo in questa proposta. È chiaro? Perché i nostri piccolissimi comuni si sono sorretti anche con quelle poche migliaia di euro che derivavano da questa storia, quindi non vorremmo entrare in una sorta di limbo infinto che poi ci porterebbe ad essere comuni in predissesto sostanzialmente una volta che questa roba non dovesse essere più spalmabile nei comuni nei discorsi del bilancio degli enti locali.
Sul parametro sei, sette, sette e mezzo, qui non siamo mai riusciti a capire l'effettiva congruità della materia di cui stiamo trattando. Sappiamo solo, e ce lo fa vedere il sindaco di Casaprota, che noi non riusciamo a difendere nemmeno l'acqua nostra prelevata nei nostri bacini. Ossia, la nostra acqua ci viene addebitata come se fossimo un consumatore finale. Come se fossimo un utente finale, senza aver mai avuto la concessione, senza aver mai avuto un ristoro sull'idroelettrico, senza avere una prospettiva di poter dire la nostra sul tema concessorio domani. Ossia, ma noi possibile che in un ragionamento che dura da ventitré anni non riusciamo a dire dieci metri cubi partono dal Peschiera se, quattro e sette è il massimo del captabile da Le Capore.
Tutto questo ma, a noi i comuni del reatino di quanto hanno bisogno? E, si estrapola da questo benedetto ragionamento per cui l'acqua che è nostra non la dobbiamo pagare ad ATO2 ma, finalmente è nostra e ce la gestiamo noi. Entra in un ragionamento dove non dobbiamo avere padroni di sorta perché è una follia questa, è una follia che se prima è stata pur data nel 1926 con l'idea dell'impero e di tutto il mondo, quello che è… oggi non c'è più quel mondo lì. Però purtroppo esiste il mondo del grande capitale che ha aggredito questa situazione e che ci tritura abbondantemente assai meglio.
Noi dobbiamo fare la proposta per cui la concessione di Città Ducale e quella di Frasso, quella di Poggio Mirteto, quella dei comuni della Sabina Romana deve essere estrapolata. Noi non dobbiamo pagare ad ATO 2 la nostra risorsa, almeno questo… Questo è un minimo atto di civiltà. Poi dobbiamo dare i contenuti giuridici e glieli daremo ma, se sono ventitré anni che stiamo a discutere di questa roba possibile che si deve discutere oggi, approvarla oggi a un mese dal voto stranamente questa cosa, guarda caso proprio a un mese dal voto. E'… insomma… è singolare. Anche le dichiarazioni stesse fatte dalla Raggi in un modo… da Zingaretti un altro… non depongono bene perché se la somma fa il totale 242 milioni erogati… 242 milioni noi reputiamo che siano una miseria perché, stiamo parlando di meno di un centesimo a metro cubo.
Il ristoro che viene dato alla provincia di Rieti a lato tre è meno di un centesimo metro cubo… quando poi i nostri comuni, lo sanno bene i sindaci che fruiscono dell'acqua, pagano alla fine quasi un euro e settanta. La nostra acqua, la vostra, nostra… allora io credo che intanto questa cosa debba essere messa a fuoco. Siccome non possa essere in alcun modo non presa in considerazione un osservazione a parte l'ultima sul tema della concessione… considerata la volontà delle parti e della Regione Lazio attestata dalla sottoscrizione della presente convenzione di procedere al rapido rilascio di concessione, di derivazione del Peschiera Le Capore in favore dell'avente diritto "Ato 2". Ossia se noi approviamo questa cosa in questo modo abbiamo di fatto rinnovato e data la possibilità alla regione di rinnovare per i prossimo trent'anni quindi per un periodo mortale per la nostra provincia del tema concessorio

sostanzialmente ATO 2, ACEA, ATO 2… non al comune ma a ACEA - ATO 2. Io se permettete c'avrei anche qualche perplessità perché sembrerebbe quasi… se è così corretto pensare che oggi c'è un sistema di gestione del servizio idrico integrato che si attua attraverso gli ATO. Ma siamo certi che questa roba sarà così, proseguirà così, andrà avanti così sempre e in questa identica maniera nel tempo? E quindi il concessore del bene è Ato 2? Materialmente deve essere Ato 2 ad avere questa roba?
Io già una perplessità in questo senso ce l'ho poi, relativamente all'articolato. Quindi nell'articolo 8, nei vari punti che tu hai detto, i (inc) dieci e undici che secondo me sono molto importanti, io li leggo in maniera molto problematica nel senso che i comuni compresi nel ATO 3 in quanto rappresentati nell' ATO 3 rinunciano ad avanzare ai sensi del successivo articolo 16. Nei confronti del ATO 2 della gestione del servizio (inc) e dello stesso ATO 2 ulteriori pretese in regione delle interferenze (Inc). Quindi anche questa è cosa tombale, approvata questa roba è finita la storia.
Undici - resta fermo che le acque eventualmente derivate dai comuni in virtù di specifiche convenzioni possono essere addotte dall'acquedotto del sistema Peschiera Le Capore subordinatamente e compatibilmente con le capacità delle condotte e con i volumi da addurre alle utenze ATO2 no, ATO3… mai citato Ato 3. Per l'intera quantità di acqua potabile prevista dalle concessioni di derivazione. Nel momento in cui la regione Lazio pensasse che fosse possibile non so per quale straordinaria esigenza… l'esigenza è che Roma ha sete… ma Roma deve mettere mano al suo acquedotto.
A Roma noi eroghiamo 550 milioni di metri cubi d'acqua e ne fattura 370 milioni con una perdita pari a oltre il 40% delle nostre risorse portate lì e, questa estate ci siamo ritrovati pure con l'umiliazione profonda e che ci ha fatto sprofondare "nella merda" totale di avere noi le ordinanze dalla CEA per la chiusura dell'acquedotto. Noi, la nostra acqua inibita e i nasoni aperti a Roma… i 3 mila nasoni famosi. Il che significa… io leggo l'italiano… poi avrò dei grandi limiti… spiegatemi voi se non ho capito male che se la ACEA domani inizierà a mettere altri tubi e avendone la concessione da parte della regione Lazio, l'acqua del Peschiera andrebbe tutta a Roma. E, su quei 7 metri cubi secondo che oggi stanno liberi… a pelo libero e ci sono le trote… quell'acqua lì deve andare meravigliosamente a Roma con queste stesse modalità.
(fuori microfono) E pagandoli con questi stessi soldi.
Io credo che questo quanto meno debba essere cosa di cui noi dobbiamo ragionare. Ho finito.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Aspettiamo adesso insomma ci sono altri iscritti a parlare poi sono state fatte delle domande proviamo a dare delle risposte vediamo se riusciamo a trovare delle soluzioni perché, poi sai mettere dei voti è sempre… Io ricordo a tutti prima di dare la parola a Frasso che noi già la predente bozza di convenzione non l'abbiamo approvata all'unanimità l'abbiamo approvata a maggioranza proprio perché queste perplessità che hanno riportato qui i sindaci di Casaprota e di Castel Sant'Angelo l'altra volta pure abbiamo votato mi sembra con tre o quattro voti contrari noi le varie convenzioni che si sono succedute a seguito delle DGR che le modificavano. Quindi sappiamo che ci sono posizioni diverse rispetto a questa situazione. Prego.

Sindaco di Frasso, Antonio Statuti.
Dunque io cerco di recuperare i tempi che si è preso lui ma, se li è presi per illustrare mi sembra a tutto tondo la situazione che c'abbiamo. Quindi cercherò di essere più breve e sintetico dividendo l'intervento in due momenti voglio dire. Uno di carattere generale e uno di carattere un po' più particolare. E' chiaro che affrontare questo tema credo che non sia una cosa semplice, non è una cosa semplice affrontarlo prima e non è affatto semplice. Affrontarli in prossimità delle elezioni senza far supporre che magari ce anche qualcosa che riguarda la tornata elettorale. Però come diceva il Presidente all'inizio di questo ragionamento noi stiamo trattando questo argomento da venti… ventitré anni mi sembra e, mai nonostante che si siano succeduti vari presidenti, nonostante che abbiamo lavorato su questo tema tanto tempo mai siamo giunti a conclusione di niente.

Quindi, io direi che sarebbe ingeneroso se non riconoscessimo che in qualche modo abbiamo fatto un passo avanti voglio dire, abbiamo stabilito quando meno… questo diciamolo perché è come dire… è un fatto. Diciamo che dopo ventitré anni abbiamo stabilito con il comune di Roma e con ACEA un principio che se attingono l'acqua dai nostri territori debbono riconoscere ai nostri territori un quantum. Quindi come dire al di là dicevo delle elezioni credo che ognuno di noi c'avrà un pensiero suo politico io credo che questo principio vada riconosciuto.
Quindi vada riconosciuto a mio avviso anche il lavoro fatto da chi questa trattativa l'ha portata avanti. Questo come linea di principio generale ecco. Dopodiché entrando nel particolare è chiaro che ci sono delle riflessioni che purtroppo anche… cioè siamo messi col fucile davanti… o accettate oggi perché in contemporanea credo che si stia facendo a Roma la stessa cosa. O accettate oggi questa tesi integrale oppure è un problema… oppure fate sì che non arrivano i fondi nel nostro territorio.
Sostanzialmente è questo… quindi non è una responsabilità da poco quella che c'abbiamo… è una responsabilità che dovrebbe far riflettere tutti ma, è anche come dire non corretto non rilevassimo se ci stanno dei problemi i problemi che ci stanno.
Quindi, io detto questo aspetto generale vorrei soffermarmi su due o tre cose che sono particolari. Intanto una io l'ho mandata una nota all' ATO 3 dal comune di Frasso ed anche ad ATO 2 anche alla regione Lazio eccetera dove ho fatto rilevare che c'era un errore nella predisposizione dell'elenco dell' allegato 1 per quanto attiene le convenzioni. Sono state citate delle convenzioni che non sono più in essere, convenzioni scadute. Quindi di fatto io ho proposto che venissero in quanto diceva l'inizio dell'allegato 1 "convenzioni in essere" quindi ho proposto di modificare l'errore sostanzialmente riportando correttamente quali sono le convenzioni in essere. Per quanto riguarda il comune di Frasso ho citato anche che l'ultima convenzione in essere è quella che io ho siglato con ATO 2 per conto di ACEA ed era quella che ho siglato nel 2017 che si riferiva all'anno 2016. Quindi io prego l'assemblea di prenderne atto.
Il secondo punto non lo dico perché magari ne parlerà il sindaco di Castel Ducale. Questa cosa è riportata nel dispositivo all'inizio è riportata poi successivamente anche nelle convenzioni quindi, anche il secondo punto del quale parerà Castel Sant'Angelo credo. Poi c'è il problema dell'idroelettrico che hanno citato, c'è il problema della quantità di acqua che noi ci impegniamo a erogare quattro è sette Le Capore che nemmeno le porta voglio dire, attualmente almeno questa estate portava quattro e tre credo e dieci Cittaducale… Peschiera.
E' chiaro che pure qui dovremmo stare attenti ma, questa attenzione la dovremmo porre nei confronti di tutti i territori della provincia perché, è opportuno che… ma lo dice in qualche modo. E' opportuno che lo dice questa convenzione ma, è opportuno che all'atto della sottoscrizione delle concessioni deve essere chiaro e deve partire da qui questa chiarezza a mio avviso.
Deve essere chiaro che noi non possiamo andare a elemosinare l'acqua ad ACEA - ATO 2 quando magari sia nei periodi di normalità sia nei periodi di siccità.
Quando c'è stata la siccità e io ho fatto l'ordinanza come altri sindaci ACEA ha impugnato l'ordinanza e impropriamente voglio dire senza dirci niente in camera di consiglio ha avuto anche ragione e, quindi ci ha fatto pagare anche le spese. Questo non deve accadere perché è un atto di arroganza quella che è stata quindi, noi non dobbiamo permettere più che ci siano atti di arroganza nei confronti delle comunità non di Frasso ma, nei confronti delle comunità del reatino. Non è che l'acqua è nostra, perché l'acqua non è nostra, l'acqua è di tutti però, si attinge l'acqua dalle nostre sorgenti voglio dire. L'acqua è pubblica non è che è mia voglio dire o tua ma, viene attinta dalle nostre sorgenti creando devi vincoli.
Le sorgenti stavano nel comune di Frasso non nel comune di Casaprota. Bene, hanno modificato completamente l'assetto del territorio di Frasso che se vi faccio vedere era un punto e, lui lo sa Radini… era un punto di arrivo dei turisti eccetera… perché era più o meno come le fonti del Clitunno. Venivano in superficie, tra l'altro hanno modificato anche il sistema perché i gamberi non ci stanno più, eccetera.

Quindi i danni non è che non sono stati fatti, quindi Ristoro non è ci danno un regalo voglio dire ci, danno molto meno di quello che loro si dividono con le azioni che si dividono quando dividono gli utili ma, ci danno un inerzia rispetto a quello che loro si prendono.
Quindi, io credo un'attenzione vada posta per preservare tutti i comuni del reatino rispetto alla carenza d'acqua o comunque rispetto alla quotidianità che tutti noi abbiamo bisogno che ci manteniamo. E, per quanto attiene l'idroelettrico io credo che lì non ci sta l'idroelettrico. (voci in sala) Io non so se tu devi dire qualcosa su questa questione… (voci in sala) appunto dell'idroelettrico ma, effettivamente è una partita che ci giocheremo in un'altra fase. Grazie.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
… E poi Cittaducale così alterniamo.

Sindaco di Rieti Antonio Cicchetti
Credo onestamente che un argomento di questa importanza non possa essere esaurito in una giornata. Quindi credo che noi dovremmo necessariamente rinviare questa discussione perché l'impegno come veniva già ricordato dal collega di Frasso è un impegno pesante, trentennale e che coinvolge i destini di questo territorio per un periodo molto lungo e, quindi alcune cose bisogna metterle in rilievo.
Io colgo con interesse alcuni dati che sono emersi da qui, anche perché fanno parte di una vecchia battaglia che ho condotto in questi ultimi sei mesi.
L'assetto idrogeologico della provincia di Rieti perché, qui sono in previsione varie cose. Sottesa a questo accordo c'è il discorso della così detta messa in sicurezza della condotta che porta a Roma. Ora anche qui dobbiamo essere molto chiari… messa in sicurezza che significa raddoppio della canna o raddoppio anche del prelievo.
Su questo argomento si sfuma ma, noi dobbiamo tener presente che ce una compatibilità oltre la quale il nostro territorio non può andare se non subendone gravi danni dal punto di vista idrogeologico. So quante sorgenti spontanee sono sparite dal territorio di Casaprota, anche da altri territori. C'è quindi un preallarme, non diciamo ancora un allarme per quello che potrebbe accadere soprattutto in vista dei cambiamenti climatici che procedono e della siccità che ormai è diventata una minaccia costante. Non è un episodio capitato la scorsa estate ma, è destinato secondo gli esperti a perpetuarsi.
Allora la di là anche dei ritorni economici in termini di beneficio è bene che pensiamo alla tutela del nostro ambiente e del nostro territorio ricco di acque che ormai è diventato un territorio appetibile per tanti. Faccio presente che la famiglia Garrone è passata dagli idrocarburi alle acque cioè, ha abbandonato il petrolio, le benzine per dedicarsi esclusivamente alle acque il, che significa che valutano essere più lucrativo questo settore che non quello di provenienza. Quindi qualche elemento di preoccupazione importante ce, ecco perché ritengo Rinaldi che non si possa procedere così d'amblèe.
Io non trascuro il fatto che si possa essere fatto qualche passo avanti ma, consentitemi forse qualche piccolo merito ce l'ha anche chi vi parla perché, se avessi accettato di subire l'impostazione frettolosa che veniva data per APS probabilmente di questo non si sarebbe parlato. Non disconosco meriti altrui cioè, dei tanti che si sono interessati di questa vicenda ma, mi si consenta di poter rivendicare il merito che se non avessi puntato il piede su certe vicende forse non saremmo arrivati a questa conclusione che, è soddisfacente? Esaminiamolo con un po' di attenzione maggiore di quello che ci consente questa seduta.
I documenti che io non avevo dovuto vedere per disattenzione del mio collaboratore ma, né ho uno solo in una città come Rieti… sono comunque arrivati ieri pomeriggio. Esaminare una questione del genere non è questione di un pomeriggio ma, c'è qualcosa che mi rende indigeribile questa convenzione Rinaldi e, qui c'è una cosa, uno svarione che si è ripetuto una volta è una disattenzione ma, se dopo che sono state segnalate queste cose più e più volte viene ripetuto significa che è un falso in atto pubblico. Le concessioni non ci sono in capo al comune di Roma. Nel 1926 fu data la concessione che è scaduta nel 1996 quindi non c'è più…

c'è di fatto (voci in sala) ma non di diritto e, per quando riguarda Le Capore la convenzione non ce mai stata.
Quindi noi non possiamo parlare nella narrativa di un impegno di questo genere di un dato falso perché ripeto poteva essere un errore ma, siccome in tanti poi l'abbiamo messo in rilievo non è più un errore, è qualcosa sotteso ad indirizzare ad una certa direzione la convenzione… nella quale per altro poi si dice, non si dice ma insomma si fa capire considerata la volontà delle parti e della regione Lazio, attestata dalla sottoscrizione della presente convenzione di precedere al rapido rilascio del provvedimento di concessione di derivazione di Peschiera le Capore in favore dell'avente diritto dell'ATO 2.
Stiamo preparando la concessione trentennale ad ACEA? E' una scelta si può dire bene o male però, dobbiamo saperlo che questa è la direzione. E' un fatto di tutela nazionale perché ACEA è a capitale prevalentemente nazionale e ci sono appetiti francesi per esempio concorrenti? Dobbiamo essere consapevoli di quello che andiamo a fare cioè, questo atto prepara una concessione trentennale ad ACEA presumo anche per l'idroelettrico che è un altro dei temi importanti sui quali ci siamo soffermati poco.
Allora io dico meglio un passo avanti che un passo indietro, sono sempre di questa opinione. Il meglio è nemico del bene, è vero però, per prendere atto che questo è il bene dateci pure il tempo necessario per smaltire la sbronza che sistematicamente si ripete ogni qual volta si fa un atto di questo genere.
Io vorrei ricordare tutte le dichiarazioni roboanti che sono state fatte due anni fa nell'imminenza delle elezioni di Fara Sabina poi, quelle roboanti fatte l'anno successivo nell'imminenza delle elezioni di Rieti poi, quelle di adesso. Insomma sarebbe una ritorsione polemica facile ma probabilmente inutile.
Quindi non mi soffermerò su questo però, cerchiamo di fare qualcosa della quale poter essere orgogliosi una volta che abbiamo chiuso la partita. Anche perché consentitemi un'assemblea di sindaci che decide di tener fuori Sogea che è stato un gioiello e poi accetta di dare così a piene mani il via libera al rinnovo di una concessione trentennale è un'assemblea che deve ripensare se stessa.
Allora, io ritengo che sia stato fatto un passo avanti però, cerchiamo di meditare, non chiedo tempi lunghi, chiedo il tempo di una settimana perché, è bene pure che queste cose le facciamo vedere ai nostri legali. Non è possibile che da ieri pomeriggio ad oggi questa delibazione sia già avvenuta. Io prima di votare a favore di una casa del genere voglio sentire il mio avvocato col quale ho potuto parlare soltanto dieci minuti fa.
Quindi qui la mia proposta è di un rinvio non "sine die", concordiamolo sin da ora in modo tale da avere esatta coscienza di quello che andiamo a fare alla luce di quelle poche osservazioni che mi sono permesso di sottoporvi.

Presidente della Provincia di Rieti dott Giuseppe Rinaldi
Grazie Antonio, io prima di proseguire nella discussione perché mi sembra che l'intervento del sindaco di Rieti che rappresenta anche qui una consistente parte della popolazione di questo ATO insomma pone una questione. Io provo prima di… perché intanto io continuerei qualche intervento per capire, perché c'è una proposta che ha fatto il sindaco di questo rinvio. Io pure mi sento un po'… perché qui si intreccia un sacco di roba, perché sento parlare "il socio di maggioranza della società Sogea" che giustamente ha una società con Acea e dice stiamo attenti.
Pure a me adesso mi si mischiano le cose in testa. Però volevo ribadire alcune cose rispetto alle domande fatte, nel merito, poi verifichiamo tecnicamente il da farsi rispetto al fatto che io ve lo ricordo, lo diceva pure Antonio nell'intervento, il meglio è il nemico del peggio. Perché noi abbiamo in contemporanea ATO2 Roma che sta deliberando sulla stessa cosa.
Quindi, siccome siamo arrivati (voce fuori microfono) provo a fare un ragionamento con voi a voce alta, dopodiché decidete voi. Ricordatevi che io neanche voto nell'ATO, sto tentando solo di fare un ragionamento con voi, molto serenamente. Sto dicendo, allora, tutti mi avete detto che le cose… diciamo che abbiamo parlato… abbiamo usato anche termini pesanti, furto

cose… però la domanda, fino ad oggi eccezione fatta per quei comuni che prendevano con convenzioni dirette delle risorse, perché le prendeva Casaprota, le prende Castel Sant'Angelo, le prende Cittaducale, le Frasso, le prende Castel Nuovo di Farfa, le prende Salisano. Ma tutto il territorio del reatino oggi, rispetto a questo che chiamiamo tutti per semplicità "furto storico" che abbiamo preso fino ad oggi? Noi non abbiamo preso niente.
Noi oggi per la prima volta… ripeto pure a me da fastidio parlarne a un mese dalle elezioni, quante volte abbiamo detto in questa assemblea, chi c'è dall'inizio, che ci sarebbe piaciuto farlo nel 2015 nel 2016. Perché noi dalla prima riunione che abbiamo fatto solo di questo abbiamo discusso in assemblea dell'ATO al di là di tutte le vicende sui soggetti gestori.
Quindi, io dico cerchiamo di guardare… l'intervento che faceva anche il sindaco di Frasso, cioè noi fino ad oggi comunque abbiamo preso solo ricorsi al Tar, al Tribunale delle Acque, ai tribunali civili.
Oggi per la prima volta troviamo una città Metropolitana grazie alla regione Lazio e grazie a voi. Che ha provato a definire e mettere in fila alcune cose.
Io sono il primo a dire che noi dobbiamo con chiarezza l'ho detto nell'introduzione non dobbiamo assolutamente mischiare la questione concessioni, con la questione di questa convenzione. Questa è una convenzione fra ambiti, prevista dalla legge Galli prima dalla 152 poi, che parla di attività a tutela della risorsa idrica quando c'è l'interferenza tra due ambiti. Solo di questo parliamo.
Quindi è chiaro che parliamo di azioni a tutela di quella risorsa idrica. Nessuno di noi… è chiaro qui si fa espresso riferimento alle concessioni e a quello che… ma attenzione, noi perché ormai siamo pervasi dal fatto, e lo vediamo anche dalle riunioni troppo spesso ACEA - ATO 2, insieme ATO2 quindi facciamo anche noi difficoltà a capire chi è il soggetto gestore e chi è l'ambito, però qui si parla solo ed esclusivamente di rapporti fra ambiti, non si parla di un rapporto tra questo ambito e il soggetto gestore dell'ATO2.
(voci in sala) va bene ho capito, devono essere solo idraulici… però la legge dice un'altra cosa, se tu vuoi la leggiamo insieme sta qui sotto. (voci in sala) eh va bene tu per carità sei sicuramente molto più bravo di me e io non lo metto in dubbio perché c'è una storia su questa roba, però noi… abbiamo provato anche noi ad approfondire e il 163 dice " che assicurare aree di tutela di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano, il gestore può stipulare convenzioni con lo Stato, le Regioni, gli enti Locali, l'università… per la gestione diretta dei beni demaniali ricadenti nel perimetro delle predette aree.
La quota di tariffa riferite ai costi della gestione delle aree di salvaguardia in caso di trasferimenti di acqua da un ambito all'altro è versata, qui dice ancora addirittura "la comunità Montana, gli Enti Locali" (voci in sala). Allora se ci sono proposte diverse le diamo alle Comunità Montane anziché all'ATO, va bene…
Detto questo, mi fate finire il ragionamento, perché la proposta che ha fatto il sindaco di Rieti, io adesso tecnicamente non so quello che accade rispetto al commissariamento in atto rispetto ad ATO2, se stanno votando o meno.
Io volevo provare a dare alcune risposte. Dicendo che noi… insomma per la prima volta come avete comunque riconosciuto tutti siamo davanti a un fatto concreto che prevede importanti risorse per questo territorio. Noi ribadiamo che non si parla e non si deve parlare, lo mettiamo in delibera concessioni, cioè questo atto non deve essere il grimaldello per concessioni o quant'altro.
Vi ricordo però che con la legge elettorale 2 del 2013 la regione Lazio aveva già prorogato di tre anni la concessione ad ACEA-ATO2 che è scaduta (voce in sala) ho capito benissimo… io sono d'accordo con te, se vuoi ti aggiungo pure se vuoi, in aggiunta una chiacchierata sulla filosofia del diritto delle gestioni dei servizi idrici, che a mio modesto avviso anche l'affidamento diretto fatto illo tempore ad ACEA, ATO2 Roma, presenta a mio modesto avviso dei dubbi, perché come fai tu ad affidare ad un bacino come Roma di milioni di abitanti quella roba, non lo so.
Detto questo… (voce in sala) sono d'accordo… su quello che diceva Taddei che probabilmente una legge avrebbe messo più al sicuro tutta questa vicenda. Dico pure, che alcune cose le mette al sicuro questa convenzione, perché quando parliamo per esempio del costo della

risorsa idrica, in questa convenzione come avrete sicuramente letto meglio di me, all'articolo 3, c'è chiaramente scritto che noi l'acqua grazie a questa convenzione non la andiamo più a pagare come dici tu Taddei, ma la andremo a pagare a una tariffa molto diversa, che è comunque ridotta del 50%, non superiore al 65% della tariffa base, ridotta del 50%. Quindi, già oggi se applichiamo questa noi andremo ad avere una riduzione importante di questa…
(voce in sala) come la paghiamo oggi, ma già oggi la paghiamo ad ACEA l'acqua, non è che la paghiamo a qualcun altro, l'unica cosa che vi sottolineavo, siccome Taddei è intervenuto sui costi dell'acqua, vi dicevo che in questa convenzione chi l' ha scritta che non sono io, si è preoccupato anche di affrontare il tema del costo della risorsa idrica, che è previsto dal 65% della tariffa, ridotto del 50%, quindi c'è una riduzione sostanziale di questo aspetto. (voci in sala) aspetta, finisco, voi avete parlato e io non vi ho interrotto.
Sono perfettamente d'accordo su quello che avevo detto all'inizio, che noi dobbiamo inserire qui nel nostro deliberato il fatto che tutto questo tema delle concessioni non deve andare ad inficiare quelli che sono i diritti all'approvvigionamento idrico di questo territorio, ma è chiaro che anche questo qui è una dichiarazione di principio, ma non rientra nella convenzione fra ATO, ma rientrerà nella futura convenzione che dovrà rilasciare la Regione Lazio al soggetto gestore di ATO 2. Perché su questo non ci piove, perché poi, siano i Belgi, i Francesci, gli Italiani di ACEA insieme ai Francesi non lo so. Perché perché pure ACEA è un soggetto pluri… insomma è quotato in borsa e quant'altro. Si poteva fare di più? Si poteva fare meglio? Io posso essere d'accordo con voi che si poteva fare di più e meglio.
Dico sommessamente che oggi per la prima volta stiamo davanti a una cosa di trent'anni di sette milioni l'anno e non mi sembra…

Ingegner Loretana Rosati
sette e mezzo a partire dal 3° anno

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Sette e mezzo a partire dal terzo anno che non mi sembra un risultato indifferente del quale io… al netto delle obiezioni storiche dei sindaci che sono intervenuti, dico e faccio un pubblico ringraziamento a tutti voi, al di là dei colori politici che rappresentati in questa sede, perché se noi siamo arrivati qui, è anche perché come ATO3 noi abbiamo sempre tenuto fissa la barra, noi le abbiamo sempre approvate subito le varie convenzioni, per carità, qui noi stiamo discutendo questa convenzione ma non è che stiamo discutendo una cosa che viene da Marte, noi ne avevamo già approvata una, l'unica differenza sostanziale rispetto a quella che approvammo è che questa allunga il periodo e leva il pregresso, perché c'è stato posto il problema che queste spese devono essere rendicontate e vengo anche a questa abiezione, perché l'ufficio di gabinetto che ha istruito la pratica dice, ma se l'ATO2 mette i soldi di questa interferenza d'ambito in questa bolletta di Roma, dei cittadini Romani. Quanti pochi siano questi soldi sul singolo cittadino Romano.
Io come soggetto che poi controlla questo processo, cioè la Regione, mi voglio assicurare che questi soldi vadano per queste finalità, e mi sembra sacrosanto come principio e dice in quella sede, se questi soldi non vengono spesi vanno riportati in bolletta, cioè quelle bollette che sono state aumentate ai cittadini dell'ATO2 per quel biennio devono essere riportate. Poi è chiaro questo dipenderà dalla capacità nostra, noi dovremmo essere in grado ampliando anche come vi avevo detto il discorso (voce in sala) ma io sono d'accordo, ragazzi non dovete discutere con me. Casaprota, non è che devi discutere con me, io la Raggi… non è in tema la Raggi.
Ho tenuto a chiarire alcuni passaggi, c'è una proposta del sindaco di Rieti che rappresenta una parte cospicua di questa assemblea, io non so, vi dico la sincera verità. Perché dall'altra parte ovviamente stanno deliberando, non credo che questa cambi in termini… se noi ci riaggiorniamo da qui a una settimana, anche perché lo dico serenamente, se il sindaco di Rieti ha questa proposta, dopodiché dice , o rinviate o mi alzo e me ne vado, l'assemblea si scioglie perché non ci sta più il quorum in questa assemblea, quindi diciamo io non ho grandi possibilità,

o convinco Antonio Cicchetti di dire discutiamone qui ad oltranza e votiamolo, oppure devo proporvi la proposta del sindaco di Rieti.
Ecco mi piaceva fare queste precisazioni perché io al netto di tutte le cose che avete detto e che recepiremo in questa convenzione, ritengo che comunque il passo avanti che abbiamo fatto oggi è un passo avanti importante che va nella direzioni in cui voi mi avete chiesto si andare.
Poi sicuramente si poteva fare meglio, sicuramente le cose che i sindaci dei comuni dove insistono le sorgenti i problemi ci sono, quelle dell'allegato 1, è un problema risulto, perché l'abbiamo già modificato. Come credo si possono risolvere anche gli altri soprattutto con riferimento ai comuni che noi chiamiamo aree di attenzione. Perché secondo me, l'altra anomalia è pure quella.
L'ultima cosa che voglio dire, ma lo dico in amicizia a Frasso, a Castel Sant'Angelo a Cittaducale. Allora, ad oggi ACEA2, ACEA spa, non è che dava i soldi a Frasso, adesso cito te, perché sei anche sindaco storico da vent'anni, perché gli piaceva il sindaco di Frasso.
Glieli dava solo ed esclusivamente perché lì insistevano quelle sorgenti. E te li dava… è vero che non li scriveva nella convenzioni, però è chiaro che mettendoci oggi nell'occhio di un legislatore regionale che è anche il regolatore di questa vicenda li prendono i soldi questi comuni, li hanno presi nel passato con l'obbiettivo di andare ad applicare una sorta di tutela e di risarcimento per l'onere subito, perché se quei corsi… (voce in sala) risarcimento ti ho detto, probabilmente il mio italiano… io ti sto parlando italiano scorretto.
(voce in sala) prego, Cittaducale.

Sindaco di Cittaducale Leonardo Ranalli
Parto dall'ultimo punto, che è questo delle convenzioni che è stato toccato, poi ognuno per carità vedrà i singoli aspetti, però è giusto evidenziare due cose.
Prima di tutto segnalo un altro errore materiale oltre a quello dell'allegato 1, come già fatto dal sindaco di Frasso, ho avuto modo di parlarne con il commissario poco fa.
Nello specifico appuntatevelo, perché questa è una cosa che dev'essere corretta, parlo delle premesse dello schema di convenzione punto 10 lettera a, di cassare la parte previa progetti specifici di manutenzione…

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Però questo l'ho detto in introduzione io riportando quello che mi avete chiesto.

Sindaco di Cittaducale Leonardo Ranalli
Però dev'essere specificato visto che non possiamo verificarlo, ci siamo confrontati con il commissario e abbiamo concordato perché effettivamente è un errore collegato all'allegato 1 questo perché poi si tengono a riferimento dei vecchi concetti che non fanno parte di quello che andiamo a vedere nello schema di convenzione.
Per quanto riguarda lo schema di convenzione dei singoli comuni, poi lo diceva il presidente Rinaldi, è giusto dirlo che rientrano in uno schema risarcitorio di quello che è stato fatto quindi i comuni hanno regolato nel tempo questi rapporti con ACEA spa per evidentemente ridare poi sul territorio in termini di servizi, progettualità in termini vari una serie di prestazioni, una serie di opere che vorremmo continuare a fare in questo senso.
Per quanto riguarda la proposta fatta dal sindaco Cicchetti, è giusto, questo Giuseppe valutatelo vedetelo se questo tecnicamente è fattibile, perché logicamente qui si insinua l'aspetto della legittimità o meno, perché stanno in contemporanea in votazione con i sindaci di ATO2 non so effettivamente cosa la giurisprudenza contempli in materia, quindi bisogna valutarlo bene.
Così come bisogna valutare altri aspetti, perché su questo presidente è stato evidenziato quello dell'Idroelettrico che qui…

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Ci informano in questo momento che Roma ha votato, comunque non era tanto diversa da quella che ha votato e ha impugnato.

Sindaco Cittaducale Leonardo Ranalli
Un attimo, termino l'intervento e poi vi ridò la parola, quindi c'è questo aspetto dell'Idroelettrico che era stato evidenziato così come quello importantissimo che evidenziava Taddei della garanzia dell'acqua per i territori, perché sono aspetti poco chiari, nel senso che… poco chiari! Troppo chiari in questo aspetto, ma come dicevi te presidente, dev'essere sacrosanto il principio per il quale con l'acqua nostra diciamo così, dobbiamo garantire i nostri territori e le nostre esigenze, le nostre crisi, e i nostri servizi quotidiani, prima ancora di fare voli pindarici. Tutto ciò premesso comunque è evidente che il passo in avanti è enorme.
Nel senso che, se fino ad oggi siamo stati a parlare del niente e continuiamo a parlare del niente, perché la situazione poi ridiventa paradossale oggi, perché siamo rifiniti dove rischiamo di rimanere imbrigliati, perché il concetto qual è? Il concetto è quello che si rimane così per altri 20 anni. Perché ci infiliamo e rischiamo di infilarci in una situazione veramente iperbolica dove sappiamo che la tempistica rischia di diventare relativa, dove sappiamo benissimo che le posizioni e i governi cambiano, quindi dobbiamo valutare attentamente questo aspetto, perché altrimenti qui si rischia di rimanere fermi.
Cioè, dopo aver sicuramente analizzato che poteva essere redatto un documento migliore, e non c'è dubbio su questo, perché sono troppi gli aspetti che non vengono contemplati o che vengono contemplati malamente. A partire da quello delle garanzie per i terrori per il quantitativo d'acqua da mantenere a garanzia. A partire da quello dell'idroelettrico, sono tantissime le cose che vengono lasciate in sospeso.
Meno importanti gli aspetti secondo me, per il momento legati alle concessioni e ai raddoppi, non perché non lo siano, ma perché non sono oggetto di questo documento. Quindi, quella è un'altra partita che bisognerà giocarsi in maniera attenta, perché è logico sul raddoppio eventuale del peschiera bisognerà prestare attenzione, perché un conto è il raddoppio dell'infrastruttura e un conto è il raddoppio del pompaggio dell'acqua, insomma sono argomenti sensibilmente importanti.
Quindi, quello che veniva detto era sicuramente di notevole importanza, però non è oggetto oggi della discussione quindi dobbiamo capire come procedere nell'affrontare questa tematica così come quella della concessione non è oggetto, e non è oggetto la convenzione che hanno i singoli comuni, sinceramente abbiamo evidenziato questi errori materiali perché poi sennò rischiano di essere stridenti rispetto ai documenti che abbiamo noi con ACEA, però non ne dobbiamo parlare oggi.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Prima di dare la parola al sindaco di Fiamigniano, Rinaldi. Una sola precisazione che sarebbe ultronea, però ve la rifaccio, nel senso che abbiamo aggi, noi se non portiamo a casa questo continuiamo l'iter di contenzioso che ci ha visto negli ultimi 10 anni fare la gioia semplicemente degli studi legali che hanno seguito… voi avete citato Cerulli Relli, ma ve ne sono molti altri, ma la differenza sostanziale fra quello che staremmo ottenendo oggi al netto di tutte le precisazioni sacrosante che chiedete, è che noi da febbraio del 2018 inizieremo ad avere le risorse da parte di ATO2 mentre invece dall'altra parte se questa cosa non va in porto noi continuiamo a fare contenziosi, continuiamo a discutere. (voci in sala)
Lo dicevo per agganciarmi a chi dice che cosa ci guadagniamo rispetto a… ci guadagniamo che io ho fatto il sindaco dal '95 al 2004 e ho deliberato sull'ATO, ho fatto i ricorsi ho dato gli incarichi e sono 20 anni che discutiamo di questa roba.
Oggi probabilmente non abbiamo ottenuto tutto quello che volevamo, io ve lo ricordo, noi abbiamo fatto un tavolo, ve l'ho detto quando abbiamo introdotto questa chiacchierata, nel tavolo c'era la città metropolitana di Roma e ATO, e dall'altra parte ceravamo noi.
Quindi è chiaro che le parti si sono fatte delle reciproche concessioni non è che abbiamo ottenuto tutto quello che noi volevamo, perché noi abbiamo in piedi contenziosi che sono molto più cospicui in termini anche economici al di là… però la differenza a mio modesto avviso salta agli occhi, così come c'è scritto in questa convenzione, da quest'anno noi inizieremo a prendere

le risorse per iniziare a fare gli investimenti in primis su quei comuni dove insistono le sorgenti del Peschiara e delle Capore. Quindi, questo mi sembra un aspetto non sottovalutabile.
Prego sindaco di Fiamigniano.

Sindaco di Fiamigniano Carmine Rinaldi
Grazie, allora naturalmente io sono d'accordo sulla sintesi sui vari interventi che sono stati fatti che hanno messo in evidenza la complessità di questa problematica di cui oggi stiamo discutendo e speriamo che sia l'atto finale di un percorso che tutti ricordavano che ormai è decennale.
Quindi, da questo punto di vista raccolgo anche quello che diceva il sindaco Cicchetti di un'ulteriore riflessione anche se poi insomma chi ha qualche anno su questa problematica ormai credo che sia fatta un'idea molto chiara.
Abbiamo alcuni sindaci che anno espresso molte perplessità. Sicuramente le perplessità ci sono quando in un problema, è un problema complesso. Questo è sicuramente un problema complesso perché ha diversi addentellati, ha diverse possibilità di vedere la risoluzione di questo problema sotto tanti punti di vista. La provincia di Rieti e alcuni della provincia Romana da questo ristoro si aspettano tanto, si aspettavano tanto, si potrebbero aspettare tanto, perché sono tutte valide le considerazioni che prima si facevano sulla quantità di ristoro che questo nostro territorio ha il diritto di avere.
Però mi sembra anche di aver colto che tutti indistintamente hanno detto oggi abbiamo raggiunto un risultato positivo. Lo hanno raggiunto tutti i comuni che qui ognuno di noi rappresentano.
Il presidente Rinaldi prima ricordava che in questa assemblea si vota, ognuno poi esprimerà il suo voto, io però volevo ricordare all'amico, che mi ha chiamato amico, che ci sono dei comuni che sono comuni in cui vengono applicati tutti i vincoli, forse anche qualcuno di più rispetto a tanti altri comuni che hanno usufruito fino ad oggi di risorse economiche che non hanno ricevuto nessuna risorsa.
Io sono sindaco amico, del comune di Fiamignano che è il comune che ha il maggiore territorio in cui esiste il bacino idrologico più importante che fornisce le sorgenti del Peschiera, cioè se il mio comune non avesse adottato fino ad oggi tutti i vincoli di salvaguardia di quel territorio la qualità dell'acqua che oggi arriva su Roma, probabilmente non sarebbe stata di quella qualità e fino ad oggi probabilmente perché gli allora amministratori del mio comune non sono stati così lungimiranti come sono stati quelli di Cittaducale, di Castel Sant'Angelo, o di tutti gli altri comuni che sono stati bravi a sottoscrivere quelle convenzioni che fino ad oggi gli hanno permesso di chiudere i loro bilanci comunali, il mio comune, non ha sottoscritto nessuna convenzione, pur essendo uno dei comune che ha i più grandi vincoli di quel territorio perché quelle acque nascono dal mio territorio.
Allora oggi voglio che questa convenzione vada avanti perché cominciamo ad avere qualcosa. Qualcosa che fino ad oggi non abbiamo mai avuto, allora queste sono posizioni diverse, che io rappresento, perché in questo momento io rappresento quel territorio, anzi mi fa specie che oggi qui non vi ci siano gli altri comune del Cicolano perché poi quando si lamentano quei miei colleghi nei momenti importanti non sono presenti, perché io a questo punto parlo non solo del comune di Fiamigniano ma parlo anche per tutti gli altri comune del Cicolano che quest'anno non abbiamo avuto acqua perché la nostra pur cedendola alle sorgenti del peschiera la prendiamo dall'Abruzzo, il quale Abruzzo ci ha chiuso le saracinesche e noi per tutta l'estate, tutti i comuni del Cicolano non hanno avuto acqua.
Allora capisco le perplessità, ma riflettiamo, se non si può riflettere un'altra settimana io per dichiarazione di voto naturalmente voto questa convenzione, la voto in maniera molto convinta, grazie.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Io non ho altri iscritti a parlare oltre quelli che sono già intervenuti, ho la proposta del sindaco Cicchetti di questo rinvio, io la metto a votazione la proposta del rinvio, ma fatemi capire. Il

tema che abbiamo qui è chiaro che il testo della convenzione a parte gli errori materiali è quello, possiamo integrare e cambiare l'articolato della nostra delibera con tutte le indicazioni che sono emerse dalla discussione e con tutti i punti fermi che non sto a ridire perché sennò mi ripeto li avete già detti e li condivido. Preciso solo, che sull'idroelettrico il tema non è nostro, l'Egesi ha scritto che va espunta dalla convenzione il tema dell'idroelettrico perché non è oggetto dei rapporti fra i due ATO, ma riguarda altri soggetti.
Quindi riguarda la concessione, la regione. Su questo decidiamo il da farsi, tanto è inutile che continuiamo.
(intervento con microfono spento)
Non è proprio cosi, scusa se ti interrompo io adesso, un secondo, come presidente ti posso interrompere un secondo solo per chiarezza. Noi non è che arriviamo oggi, dice stiamo qui perché stiamo facendo la prima riunione per costruire una bozza di convenzione da sottoporre alle parti, no.
Noi arriviamo qui dopo contenziosi ventennali che sono stati ricordati da tutti, dopo non so più quante delibere di giunte regionali che si sono succedute, e quante riunioni, dopo un commissariamento da parte della regione per ATO2, su testo già scritto, l'unica cosa che si è modificata rispetto a quel testo, perché tecnicamente è stato richiesto per evitare il contenzioso che è in corso, noi abbiamo un contenzioso civile e amministrativo pendente, è stata la questione del pregresso, l'unica differenza rispetto alla precedente convenzione già approvata a maggioranza da parte dell'assemblea dei sindaci di ATO3, avresti ragione tu a parlare di un rapporto (inc.) se noi ci fossimo visti qua nel 1997-1998 come per chi c'era come me, ci siamo anche visti, e avessimo iniziato a discutere di questa cosa, no.
Noi siamo in una fase totalmente diversa, in corso c'è un procedimento di commissariamento che è stato sospeso, in quella sede sono state affinate alcune cose, ma di quei binari li purtroppo, ripeto in linea teorica prima ho fatto la battuta parlando di filosofia del diritto delle concessioni, sarei d'accordo pure io ad affrontarlo a 360°. Oggi io che vi ho rappresentato li, non stavo in quella condizione di poter cambiare se non le cose di cui vi ho dato correttamente riscontro qui. Scusa l'interruzione.

Sindaco di Torricella Alessandro Iannelli
(intervento con microfono spento)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Io però devo tener conto che qui siete in 81 potenzialmente, oggi siete di meno, e di questi 81 c'è anche la cosiddetta maggioranza silenziosa, perché io le posizioni contrarie tue e in parte di Taddei le conosco già dalla prima che abbiamo votato, perché ripeto la prima che abbiamo votato noi l'abbiamo votata con 4 o 5 voti contro, allora anche Cittaducale, quindi io queste posizioni le conosco già.
Però coordinandovi tutti conosco già pure quelle che il sindaco Rinaldi di Fiamignano ha espresso per la maggioranza silenziosa, perché c'è un'altra parte che invece o a torto collo, pure con tutte le imperfezioni del caso però è per l'approvazione di questa convenzione, quindi anche di questo dobbiamo tener conto, perché poi magari non parlano spesso i sindaci che sono d'accordo su questo tribolato processo che stiamo portando avanti al netto di tutte le cose. Però non possiamo nemmeno monopolizzare su tutte le cose che dal vostro punto di vista sono negative.
Ripeto, visto che c'è una proposta di rinvio credo che dovremmo rinviare per forza anche per il rispetto del sindaco capoluogo che rappresenta una parte cospicua di questa assemblea, vi rappresento però il fatto che il testo noi possiamo lavorare sulla delibera, possiamo lavorare sugli errori materiali, però il testo che dovremmo andare a votare è questo.
(Voce in sala) Lo so, che l'hanno appena votato, ve l'ho detto poco fa, dopodiché dice, Roma è contenta. Roma era contenta fino a pochi giorni fa e ha impugnato tutto quello che poteva impugnare, anche Roma, qui parlando politicamente ha fatto un'inversione a 360° perché hanno impugnato tutto.

Io per la prima volta ho trovato un consigliere comunale delegata dalla sindaca di Roma, che invece in quella sede ha detto parliamone, siamo disponibili, però vogliamo essere sicuri che non aggravi troppo. (voce in sala)
Ho capito, batti le mani a me… non è che io sto facendo un ragionamento pro ai 5 Stelle o contro 5 Stelle. Ti sto dicendo che per la prima volta però quelli sono venuti lì, in persone di due rappresentanti politici hanno detto una cosa, fino a un mese impugnavano gli atti e basta. Io mi vedevo notificata dall'avvocatura della città metropolitana, da ACEA-ATO2 e da tutto il mondo, gli atti, c'è un cambiamento che è anche politico. Io vorrei che voi come sindaci ne teneste pure atto di questo cambiamento politico.
(voce in sala) va bene la facciamo slittare fra una settimana, però temo il tema però… perdonatemi, non cambia nulla rispetto al testo.

Sindaco di Cittaducale Leonardo Ranalli
Su questo però… scusa Presidente, ragioniamo. Cioè che cambia in una settimana? Di che parliamo, ci vediamo tra di noi per parlare di questa cosa? Allora ci vuole pure un po' di concretezza. Oppure individuiamo quale può essere il percorso del cambiamento della settima, spiegatemelo perché almeno mi organizzo, non l'ho capito sennò.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Qui addirittura il sindaco di Rieti dice, io la voglio approfondire di più per capirla di più.

Ingegner Loretana Rosati
Non cambia…

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Siamo tutti d'accordo che non cambia niente, per questo io rimango della proposta che rifaccio al Sindaco di Rieti di votarla questa convenzione e di concentrarci sul lavoro di fare dopo con la Regione Lazio e da fare dopo insieme al comitato previsto per affinarla e cercare queste che sono emerse qui nella discussione di metterle all'interno di questo tavolo tecnico, ma approvarla così com'è oggi la convenzione, perché altrimenti noi non abbiamo possibilità diverse rispetto al netto delle posizioni di Casaprota, di Castel Sant'Angelo che erano contrarie alle vecchie convenzioni e sono contrarie alle convenzioni di oggi, quindi io proporrei questo, di votarla comunque oggi e di approfondire dal lato tecnico il lavoro da fare in commissione se è possibile, perché non abbiamo grandi spazi di modifiche, anzi non abbiamo spazi di modifiche sennò per quegli errori materiali dell'allegato 1 che vi dicevo prima rispetto alle date delle convenzioni dei singoli comuni, perché poi l'altra cosa che ricordo, che le convenzioni per la parte in cui non riguardano il servizio idrico integrato, ma riguardano liberalità.
Rimangono tutte ai comuni, quindi anche quello è un altro milione e due che rimane comunque ai comuni. Quindi ai sette milioni l'anno che dovremmo saper essere capaci di spendere si assommano pure quelli che ACEA e ATO2

Sindaco di Casaprota Marcello Ratini
(intervento fuori microfono)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
ma va bene, Ratini, io non centro niente. Nessuno te li tocca quei soldi… io proporrei quindi di votarla e di approfondire la discussione noi rispetto al tavolo tecnico ma di votarla, vi chiedo questo perché oggi sarebbe oltremodo veramente… è andato il commissario in città metropolitana ha accompagnato quell'assemblea per arrivare a un voto e non la votiamo noi, mi sembra veramente paradossale come situazione, io vi confesso tutto il mio imbarazzo rispetto a questo.
Prego Taddei.

Sindaco di Castel S. Angelo Luigi Taddei
Ci sono i motivi per cui io non voterò questa convenzione, l'ho già espresso e non ci torno sopra. La cosa molto più preoccupante è quella che ha sostenuto anche Cicchetti rileggendo quello che già avevo letto io, che ha ribadito anche il sindaco di Torricella, quando tratta il tema della concessione in favore dell'avente diritto. È inaccettabile questa cosa.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Vi faccio un'ulteriore proposta su questo, ti faccio una proposta, approviamo con la modifica di quella parte lì, di quella dizione, spuntiamo quella parte lì.

Sindaco di Castel S. Angelo Luigi Taddei
Voglio capire storicamente per quale motivo la Regione Lazio arriva a non dare la concessione al Reatino?

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Va bene, ma questo che centra?

Sindaco di Castel S. Angelo Luigi Taddei
Qual è la motivazione giuridica, per cui noi non siamo possibilmente concessionari di questo bene? Lo voglio capire. (voci sovrapposte)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Allora io faccio un'ulteriore proposta, propongo nel testo della convenzione

Sindaco di Castel S. Angelo Luigi Taddei
Volevo anche dire una cosa…

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Non funziona il microfono…

Sindaco di Castel S. Angelo Luigi Taddei
(Intervento con microfono spento)
L'acquedotto Pacce, quello che và verso Terni, anche quello sono 23 anni, si dici sì va bene poi dopo ne parleremo, sette metri cubo secondo che vanno a dissetare l'ATO2 di Terni, ossi, Rivodutri, Colli sul Velino, forniscono sette metri cubi secondo a Terni.
ATO2 su questa roba noi non siamo riusciti mai ad avere anche qui una voce in capitalo, lì pure doveva essere la regione a darci una mano, perché lì addirittura un'interferenza di un sistema complesso oltre che idroelettrico anche appunto di risorse idriche, ma doveva esser fatto uno scambio tra le regioni, in un momento in cui stiamo ridiscutendo tutto questo voi dite, però ora ci hanno dato questo, pigliamoceli.
Io non sono d'accordo in via di principio, perché a parte il discorso della quantificazione tema su cui abbiamo già esposto il tema, non siamo d'accordo.
Non siamo d'accordo poi sulla quantità, perché a noi nel giro di 30 anni ci stanno erogando qualche cosa che assomiglia a un centesimo a metro cubo, i cittadini Romani avranno…

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi
Prima giustamente dite che non riusciremo a spenderli, mo dite che sono troppo pochi, mettiamoci d'accordo.

Sindaco di Castel S. Angelo Luigi Taddei
Io dico, che se la battaglia va fatta, va fatta fino in fondo. Ossia, possiamo dire che questo è il massimo che possiamo ottenere (voci sovrapposte)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
La tua posizione è stata sempre lineare e coerente, io vi sto dicendo, questo è quello che oggi siamo riusciti a portare a casa.
Io vi porto un atto concreto, è anche vero tutto quello che dite, io più di questo non sono in grado di portare all'approvazione di questa assemblea, ne oggi e ne fra una settimana. Mi impegno insieme a voi sia per quanto riguarda le questioni diverse, sono state toccate le questioni della ERG sui laghi del Salto e del Turano di cui prende i proventi la Regione, e attenzione però, prendono i proventi pure i famosi o famigerati BIM perché esistono pure i BIM in Italia, quindi queste cose assurde.
Dopodiché sono disponibile su questo, come sono disponibile anche sulla parte che riguarda se vogliamo togliere questo riferimento per esempio alla questione della concessione… (voce in sala) No, non devo far riapprovare niente, io li approvo senza quella cosa lì. In più nel tavolo tecnico ci mettiamo le cose che vi ho detto all'inizio, ve lo ridico per chi non c'era.
Le modifiche all'allegato 1, l'integrazione che chiederemo di estendere le tipologie anche alle adduzioni e alle captazioni e prevedere anche che siano inserite oltre ai 31 comuni le aree di attenzione, cioè quelle dove passa questo acquedotto del peschiera, perché il fascicolo che ci ricordava Ratini di Casaprota, ce l'hanno pure tanti altri sindaci che non hanno convenzioni con la ACEA ma hanno il passaggio dell'acquedotto del Peschiera, quindi pure lì noi potremmo essere e dovremmo essere in grado di fare interventi.
Io chiederei in primis al sindaco di Rieti uno sforzo in questa direzione, Antonio se possibile, dopodiché approfondiamo nel tavolo tecnico tutto quello che volete, però questa convenzione è da approvare così.

Sindaco di Rieti Antonio Cicchetti
Abbiate pazienza, ma non è non che non stiamo facendo uno sforzo, perché io ti ricordo Rinaldi che il piano regolatore generale delle acque vigente assegna a Rieti 180 litri al secondo a titolo gratuito, allora lo sforzo lo stiamo facendo perché se io mi appello al piano regolatore generale delle acque salta il banco.
Allora siccome stiamo facendo uno sforzo notevole, quindi capite bene che ho bisogno di una settima, lo debbo fare vedere l'avvocato che mi segue, ormai da sei mesi come un ombra.
Che ho beccato a letto con la febbre un quarto d'ora fa.
Allora io ho bisogno di farlo vedere questo documento, quindi una settimana non chiedo cose irraggiungibili, insomma no.

Intervento (fuori microfono)
Sotto alcuno aspetti è anche un atto di forza, perché Roma l'ha approvata subito noi abbiamo posticipato.

Sindaco di Rieti Antonio Cicchetti
Ma scusate, Roma l'ha approvato, è il corno del dilemma più importante, perché sono quelli che debbono tirare fuori i soldi, noi possiamo anche prenderci una settimana, se Roma l'ha approvata, applauso a Roma perché evidentemente è passato il principio, quindi non era mai accaduto o mi sbaglio? Non era mai accaduto.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Avevano fatto solo ricorsi fino a adesso.

Sindaco di Rieti Antonio Cicchetti
Se noi ci prendiamo una settimana in più non è che è drammatico. Sarebbe stato preoccupante l'inverso. Cioè se loro avessero chiesto una settima in più.
Scusami, un'ultima cosa, ha ragione Luigi, sono anni che ci battiamo da sponde diverse sullo stesso profilo, non è all'attenzione oggi, quindi lo dico, la storia di Pacce che può costituire

ennesimo risarcimento nei confronti della provincia di Rieti, va affrontata. C'è sempre e solo silenzio quando si parla di sorgenti di Pacce.
Poi a Rivodutri d'estate si raziona l'acqua quando noi la diamo a Terni e a Stroncone.
Bisogna affrontare anche questo in altra seduta, perché ripeto non riguarda questa convenzione.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Frasso aveva chiesto la parola.

Sindaco di Frasso Antonio Statuti
Mi è anche difficile fare delle affermazioni, ma voglio dire, è chiaro che noi possiamo pretendere tutto e se ci danno tutto è come grida sempre che dobbiamo fare il massimo. Ma tutti vogliamo fare il massimo. Qui non credo che ci sia un sindaco che non voglia fare il massimo. E non voglia ottenere il massimo del risultato. Non siete d'accordo che dobbiamo ottenere tutto il massimo? Però dall'altra parte abbiamo un altro interlocutore, che magari fa lo stesso ragionamento nostro, magari ci dice volete che passa questo principio? Io esprimo le mie posizioni.
Quindi tra due soggetti che esprimono posizioni bisogna trovare un equilibrio. Quindi se tutti ci mettessimo a gridare, per carità (voce in sala) non è che ce l'ho con te in particolare, sto facendo un ragionamento ad alta voce.
Dopodiché però, adesso Cicchetti ha espresso questa cosa, e probabilmente dovremmo accettarlo. Però vorrei anche dire ad Antonio e voglio dire a tutta l'assemblea, se noi pensiamo che dobbiamo fare questa cosa e poi ricominciare da capo perché ognuno di noi vuole appunto come dicevo prima il massimo, noi questa cosa non la approveremo mai mai.
Quindi capite che ci troviamo in una situazione di grandi responsabilità perché abbiamo l'opportunità che adesso non vogliamo cogliere e se non la cogliamo voglio dire, la portiamo a compimento tra dieci giorni rivedendo che cosa? Perché se ognuno di noi dice che deve rivedere quello che ha detto qui dentro questa convenzione non andrà mai a compimento, volevo solo dire questo.

Sindaco di Torricella Alessandro Iannelli
Il comma dell'articolo 10 deve essere assolutamente abrogato tolto assolutamente, dobbiamo avviare secondo me le destinazione dell'articolo 10 non possono essere previste solo sulle cubature, non è possibile…

Ingegner Loretana Rosati
(fuori microfono) la stessa convenzione che tutti conveniamo che possa essere migliorata, però c'è stata una forte come dire… un forte impulso, una forte spinta, una forte volontà perché sennò noi oggi non staremo qui a discutere questo documento. Secondo me, è un pò un'ingratitudine aggiornarsi alla prossima settimana per l'approvazione di tale documento, non me ne voglia il sindaco Cicchetti, purtroppo… (voce in sala)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Solo per precisione, il numero legale ce l'avremmo anche senza Rieti, però no, lo dico perché pensavo… mi comunicano adesso che il numero legale c'è comunque anche se Rieti dovesse abbandonare l'aula. Ma questo lo dico solo in un clima di trovare soluzioni.
Cerchiamo di capire, io temo questa settima che mi chiedere ci complica ulteriormente le cose, perché immagino che adesso il sindaco di Rieti piuttosto che un altro sindaco mi viene con un parere del suo legale rispetto a questa convenzione sulla quale ho detto tutto quello che cera da dire.
Io non è che ho il potere e non è che questa assemblea a il potere di iniziare da capo e di rimodificarla, anche alla luce del fatto che l'assemblea di ATO2 l'ha già votata così, quindi possiamo inserire queste modifiche che abbiamo detto le mettiamo in delibera, rappresentiamo

queste esigenze e cerchiamo ti togliere questo riferimento chiaro alle concessioni, è chiaro che non convinco che ha posizioni contrarie estreme, e le ha sempre avute dall'inizio, però gli altri credo che abbiamo pure il dovere di andare avanti.

Senza voler fare forzature meno che mai, con il sindaco del comune Capoluogo, vogliamo provare a votarla così e a rimandare al tavolo tecnico queste precisazioni, qui ci mettiamo quelle che abbiamo detto, le ridico e ce le mettiamo, e rimandiamo al tavolo tecnico questo ragionamento su queste cose più di dettaglio che avete tutti quanti detto. Io ci proverei Antonio a votarla è un'occasione che non possiamo… io propongo mi dovete dire voi sindaci che volete fare.
Allora mettiamo a votazione la richiesta del sindaco Cicchetti di rinvio, chi vota a favore sul rinvio: Rieti, Casaprota, Castel Sant'Angelo, Torricella.
A quanti siamo scusate? Otto, quindi otto a favore del rinvio. Chi sono allora: Casaprota, Castel Sant'Angelo, Collalto Sabino, Torricella, Castel di Tora, Rieti, Ascrea, Pozzaglia.
Chi si astiene? Si astiene Mompeo, Palombara e Moricone.
Quindi passerebbe a maggioranza il fatto di votare e di non rinviare.
Allora con le precisazioni che ci siamo detti, quindi cambiamo l'allegato 1, le date delle convenzioni.
Chiediamo l'indicazione per l'estensione… tipologica degli interventi anche adduzioni e captazioni in particolare con in particolare il riferimento alla questione del Cicolano, e del Turano. Prevediamo di inserire anche le aree di attenzione, cioè quelle dove l'acquedotto passa e faccio il riferimento a Castelnuovo e Salisano su tutti, ma credo che riguardi anche Montopoli e Poggio Mirteto. Questi punti sono molto delicati. È chiaro che per quanto riguarda le concessioni non si fa i ferimenti alle concessioni, devono essere scritti in italiano chiaro che non si deve far riferimento a attuali concessioni perché non vi sono concessioni, quindi si parla di future concessioni. Sull'idroelettrico ho già detto non ci torno, ho la nota dell'AEEGSI che lo toglie da lì.
L'altra cosa fondamentale in neretto che al netto di questo discorso delle convenzioni tra ATO2 e ATO3, la futura concessione che la Regione Lazio rilascerà dovrà salvaguardare e garantire l'approvvigionamento attuale dei comuni reatini.
Questo diventa fondamentale.

Sindaco di Cittaducale Leonardo Ranalli
La modifica del punto 10. come abbiamo detto prima presidente

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
La parte relativa ai progetti delle convenzioni. Poi al fatto che si parla delle convenzioni attualmente in essere, poiché tali convenzioni non prendono in considerazione progetti che devono presentare gli enti locali, si chiede di togliere il riferimento a progetti.
Questo riguarda Salisano, riguarda Frasso, tutti quelli che hanno le convenzioni. Che oggi non presentano progetti e non essendovi quindi nessun riferimento rispetto a questi atti che nessuno vi tocca, perché sono atti fra voi ed ACEA, facciamo sempre l'esempio della pubblica illuminazione di Salisano, ovviamente questa convenzione non può andare a regolare il fatto del terzo che sarebbe una cosa che esula dalla nostra… Castelnuovo stessa cosa.

Vice Sindaco di Castelnuovo
Se queste modifiche poi non passano?

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
No, perché non passano? Questa qui è proprio sbagliata perché nelle vostre convenzioni con ACEA
Non ci sono queste cose qui.

(Voce in sala) questa parte qui la eliminiamo proprio, proponiamo che venga eliminata questa parte qui.
Alle ore 13,00 esce il Sindaco di Rieti.
Metto a votazione questo punto così come l'abbiamo ampiamente discusso, chi vota a favore con le modifiche introdotte nel testo della deliberazione?
Chi vota a favore? Chi vota contro? Casaprota, Mompeo, Pozzaglia e Castel Sant'Angelo e Torricella, Castelnuovo di Farfa.

Ingegner Loretana Rosati
Rieti ha abbandonato la seduta alle ore 13,00

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Rieti è uscito prima della votazione. Quindi approvato a maggioranza.

Intervento
(fuori microfono)

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
L'assemblea non è aperta al pubblico. Noi abbiamo un altro punto all'ordine del giorno, se mi date il punto 3, è la revisione del regolamento del sistema idrico integrato dell'ATO 3, se lo spiega l'ingegner Rosati.

Ingegner Loretana Rosati
Il documento che vi sottoponiamo all'approvazione è il regolamento del servizio idrico integrato, è un aggiornamento di quello esistente, infatti abbiamo previsto degli adeguamenti in base alle delibere dell'AEEGSI n 655 del 2014 e n 218 del 2016.
Quella che è la somministrazione del servizio idrico nel territorio dell'ATO3 cioè i diversi segmenti di questo servizio, la distribuzione, la fognatura, la depurazione sono regolamentati da un regolamento che recepisce dei criteri fissati dall'AEEGSI consentendoci così anche un rapporto con l'utenza improntato alla qualità oltre che sulla trasparenza.
In questo documento che vi sottoponiamo per l'approvazione viene disciplinato come somministrare i contratti idrici, i tempi e modalità degli allacci, stabilito la tipologia degli apparecchi di misura e controllo. E' un documento tecnico che fa parte della convenzione che noi abbiamo con il gestore del servizio idrico.

Presidente della Provincia di Rieti dott. Giuseppe Rinaldi
Questo è stato inviato a tutti, è una tecnicalità, credo che non ci sia nulla di particolare da discutere. Pongo a votazione il punto 3 sul regolamento del servizio idrico integrato che dobbiamo aggiornare alla luce delle cose che ci ha detto la Rosati. Chi vota a favore, chi vota contro, chi si astiene? All'unanimità.
Vi ringrazio, mi dispiace che sia andata così la discussione, nel senso con una spaccatura, però credo che io come coordinatore più di questo ragazzi non potevo portare a casa.